



la Voce

www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



giovedì 30 luglio 2026 - S. Leopoldo

MAXI BLITZ AL "BRONX" E BASTOGI

Sei arresti e 5 chili
di droga sequestrati

Operazione
ad alto impatto
dei Carabinieri
con il Reggimento
"Tuscania"



Operazione imponente tra Torrevicchia e Primavalle, dove i Carabinieri della Compagnia Trastevere, insieme ai paracadutisti del "Tuscania", hanno passato al setaccio il "Bronx" e il complesso Bastogi. Sei arresti, oltre 5 kg di droga sequestrati, 172 persone identificate e controlli negli androni, negli appartamenti e persino sui tetti. Un intervento pianificato secondo le linee del Prefetto Giannini, che proseguirà nei prossimi giorni in altri quartieri della Capitale. Tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva.

A pag 5

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Subiaco, pic-nic finisce nel sangue

UN 43ENNE È STATO ACCOLTELLATO, ARRESTATO UNA DONNA DI 37 ANNI TROVATA IN STATO CONFUSIONALE E COPERTA DI SANGUE. L'UOMO È IN PROGNOSI RISERVATA AL POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA

Un pic nic in un'area rurale di Subiaco si è trasformato in una notte di violenza: un 43enne è stato accoltellato alla spalla ed è ora in gravissime condizioni. I carabinieri hanno trovato una 37enne in stato confusionale e con tracce ematiche addosso; è stata arrestata per tentato omicidio. Sul posto recuperato un coltello con lama da 10 centimetri. La donna è stata trasferita a Rebibbia in attesa della convalida.

A pag 6



IL 37ENNE È STATO COLPITO ALLE SPALLE FUORI DA UN NEGOZIO MENTRE ASPETTAVA LA FAMIGLIA NEL CENTRO DI VILLALBA DI GUIDONIA

Accoltellato alla schiena Arrestato giovane tunisino

Un uomo di 37 anni è stato accoltellato alla schiena mentre attendeva moglie e figli fuori da un negozio a Villalba di Guidonia. L'aggressore, che lo ha colpito alle spalle senza apparente motivo, è

fuggito subito dopo. Le indagini, basate su testimonianze e immagini di videosorveglianza, hanno permesso di identificarlo: si tratta di un 43enne tunisino, rintracciato a La Rustica e arresta-

to con l'accusa di tentato omicidio. La vittima, originaria di Tivoli, era stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico ed è fuori pericolo.

A pag 6

Calcio, Lotito invoca una svolta "morale e pratica"

DURANTE L'AUDIZIONE DI MALAGÒ IN 7ª COMMISSIONE, IL PRESIDENTE DELLA LAZIO SOLLECITA INTERVENTI CONCRETI E UNA RIFORMA CONDIVISA A PARTIRE DAL TESTO MARCHESCHI

Il calcio italiano ha bisogno di una "scossa", non solo normativa ma anche etica. Claudio Lotito, senatore di Forza Italia e presidente della Lazio, lo ha ribadito con forza nel corso dell'audizione del presidente della Figc, Giovanni Malagò, davanti alla 7ª Commissione del Senato (Cultura, patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport). Un passaggio istituzionale atteso, che ha riportato al centro del dibattito le criticità strutturali del sistema e la necessità di un intervento organico. Lotito ha parlato di un "cambiamento radicale, anche morale", sottolineando come la riforma del settore non possa limitarsi a enunciazioni di principio: "Dobbiamo calare sul pratico alcune scelte", ha affermato, indicando la presenza di Malagò come un elemento decisivo per mettere a fuoco i nodi irrisolti. "Potrebbe fare un elenco delle criticità. Noi abbiamo la possibilità di dargli risposte e risolvere que-



sti problemi". Il senatore ha poi aperto alla possibilità di costruire un percorso condiviso, partendo dal testo presentato dal senatore Marcheschi, considerato una base di lavoro utile per affrontare le questioni più urgenti: dai rapporti tra Federazione e Leghe alla sostenibilità economica dei club, fino alla gestione dei vivai e alla tutela delle competizioni.

"Insieme potremmo fare un combinato disposto", ha spiegato Lotito, indicando la strada di una sintesi politica che tenga insieme esigenze diverse ma convergenti verso un obiettivo comune: rimettere in equilibrio il sistema calcio. L'audizione di Malagò, inserita nel ciclo di approfondimenti della Commissione, si colloca in un momento delicato per il movi-

mento sportivo, chiamato a ridefinire regole, governance e prospettive in un contesto segnato da tensioni istituzionali e da un dibattito sempre più acceso sulla riforma del settore. Le parole di Lotito confermano che il confronto è entrato nella sua fase decisiva, con il Parlamento pronto a intervenire e la Federazione chiamata a fornire indicazioni chiare.

Cerveteri

VIA LIBERA
AL PALAETRURIA
OK UNANIME
AL PROGETTO
DA 4,5 MILIONI

Approvato l'interesse pubblico del primo Palazzetto dello Sport della città. Finanziamento record e percorso amministrativo in rapido avanzamento

Il Consiglio comunale di Cerveteri ha approvato all'unanimità l'atto che riconosce l'interesse pubblico del PalaEtruria, il primo Palazzetto dello Sport della città. L'opera, finanziata con 3 milioni del bando Sport e Periferie e 1,5 milioni stanziati dal Comune, sorgerà accanto al campo Enrico Galli e sarà una struttura moderna, inclusiva e pensata per tutte le discipline. Soddisfazione da parte degli assessori Luchetti e Parrocchini e della sindaca Gubetti, che rivendica un risultato storico per l'amministrazione. Il progetto prosegue ora il suo iter in Conferenza dei Servizi.

A pag 10

Roma

TIBERIS
DIVENTA
PARCO
FLUVIALE

Roma inaugura il suo ottavo spazio verde sul Tevere Riquilificato ponte Marconi



fluviale Tiberis, trasformando l'area di ponte Marconi in uno spazio verde permanente dopo anni di utilizzo estivo. Con un investimento di 1,18 milioni, il progetto ha portato alla bonifica della vegetazione, alla messa a dimora di oltre cento alberi, alla creazione della piazza dell'Acqua e alla riquilificazione dei percorsi e delle aree sportive. Presenti il sindaco Gualtieri e l'assessora Alfonsi, che rivendicano un intervento strategico per la valorizzazione del Tevere e delle sue sponde, oggi aperto al pubblico dalle 8 alle 22.

A pag 8

Esistono numeri che descrivono un fenomeno ed esistono numeri che cambiano il modo di interpretarlo. Il XXII Rapporto Annuale Federculture - Impresa Cultura 2026 appartiene alla seconda categoria. Presentato il 21 luglio nella Sala Spadolini del Ministero della Cultura, al Collegio Romano, il volume non si limita a misurare lo stato di salute del sistema culturale italiano, ma propone un diverso paradigma di lettura: la cultura non come settore da sostenere, bensì come infrastruttura capace di orientare lo sviluppo economico, urbano e sociale del Paese. Una prospettiva che supera definitivamente la tradizionale contrapposizione tra tutela e crescita, restituendo al patrimonio culturale una funzione strategica all'interno delle politiche pubbliche. Il titolo scelto per questa ventiduesima edizione, "La cultura che cambia i territori", sintetizza efficacemente il cuore della ricerca. L'analisi, riferita ai dati del 2025, concentra infatti l'attenzione su due direttrici fondamentali: da una parte l'attrattività culturale quale fattore di competitività e qualità della vita; dall'altra la rigenerazione urbana intesa come processo nel quale cultura, creatività e partecipazione diventano strumenti di trasformazione economica e civile. Una visione che riconosce la natura policentrica dell'Italia, fatta di città metropolitane, borghi, aree interne e comunità che esprimono identità differenti ma accomunate dalla capacità del patrimonio culturale di generare valore. La presentazione del Rapporto ha riunito istituzioni, amministratori e operatori culturali. Dopo i saluti istituzionali della vicepresidente Daniela Picconi, il volume è stato illustrato dal direttore del Centro Studi Federculture Alberto Bonisoli, mentre il presidente Andrea Cancellato ha delineato le prospettive dell'associazione sul rapporto tra cultura e sviluppo territoriale. La mattinata, moderata dal diretto-



La cultura come infrastruttura

Il XXII Rapporto Federculture indica nella cultura la leva strategica per lo sviluppo dei territori

re di Federculture Francesco Spano, ha ospitato inoltre gli interventi di Lorenza Baroncelli, direttrice del MAXXI Architettura e Design Contemporaneo, Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea, e Francesco Mannino, presidente di Officine Culturali, con le conclusioni affidate al Ministro della Cultura Alessandro Giuli. La presenza di Francesco Spano assume un significato che va oltre il ruolo di moderatore dell'incontro. Alla guida di Federculture dal 2025, il giurista e manager culturale sta accompagnando la Federazione in una fase di rafforzamento della propria funzione di osservatorio nazionale sulle politiche culturali, consolidando un'attività di ricerca che, attraverso il Rapporto Impresa Cultura, rappresenta da oltre vent'anni uno degli strumenti di analisi più autorevoli per comprendere l'evoluzione del settore. Il primo dato che emerge dalla ricerca riguarda il ritorno della partecipazione culturale in presenza. Dopo gli anni della pandemia, il 2025 segna il consolidamento della ripresa nei principali comparti della cultura.

Anche il cinema, che aveva impiegato più tempo a recuperare il pubblico, colma progressivamente il divario registrato negli anni dell'emergenza sanitaria. È un risultato che restituisce centralità all'esperienza diretta della cultura, riaffermando il valore insostituibile della visita ai musei, della partecipazione agli spettacoli e della condivisione dei luoghi della conoscenza. Ma il cuore del Rapporto risiede soprattutto nella relazione tra cultura e sviluppo economico. Federculture individua infatti circa 1.000 Comuni italiani a vocazione culturale, dodici dei quali sono grandi città. In questi territori, tra il 2019 e il 2025, le presenze turistiche sono cresciute del 9,8%, contro una media nazionale del 5%. Il dato conferma come la cultura rappresenti oggi uno dei principali fattori competitivi dell'Italia, capace di attrarre visitatori, generare occupazione e produrre ricchezza diffusa. Nelle grandi città, osserva il Rapporto, il turismo internazionale orientato alla cultura ha ormai superato quello balneare, dimostrando quanto il patrimonio culturale costituisca una

componente determinante dell'economia nazionale. La crescita del turismo culturale, tuttavia, pone anche nuove questioni. Federculture richiama l'attenzione sul problema della densità turistica e dell'affollamento dei principali centri d'arte, sottolineando la necessità di una governance capace di distribuire i flussi e valorizzare destinazioni meno conosciute. La sfida non consiste semplicemente nell'aumentare il numero dei visitatori, ma nel costruire un modello di sviluppo sostenibile, capace di conciliare tutela del patrimonio, qualità della vita e crescita economica. Tra gli aspetti più innovativi dell'indagine emerge il capitolo dedicato alla rigenerazione urbana. Analizzando i progetti finanziati attraverso il programma del Ministero dell'Interno collegato al PNRR, Federculture ha rilevato che un intervento su cinque presenta una significativa componente culturale. È un dato che conferma come il recupero degli spazi urbani non possa essere affidato esclusivamente all'edilizia o alle infrastrutture, ma richieda la capacità della cultura di restituire identità ai luoghi,

attivare partecipazione e generare nuove economie. Da questa consapevolezza nasce anche l'Osservatorio sulla Rigenerazione Urbana, promosso da Federculture insieme ad ANCI e destinato a diventare operativo nei prossimi mesi. Il Rapporto dedica ampio spazio anche alla struttura dei finanziamenti pubblici. Se il Ministero della Cultura mantiene un contributo sostanzialmente stabile, il principale sostegno economico al sistema proviene oggi dagli enti locali. I Comuni investono nella cultura circa un miliardo di euro in più rispetto al periodo precedente alla pandemia, mentre continua a crescere il ricorso all'Art Bonus, grazie al contributo di imprese e fondazioni bancarie, con Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna tra le realtà più dinamiche. Una dimostrazione di come il rapporto tra pubblico e privato stia progressivamente assumendo un ruolo decisivo nella valorizzazione del patrimonio culturale. Accanto ai segnali positivi, la ricerca non nasconde le criticità. Tra il 2019 e il 2025 la spesa media mensile delle famiglie destinata alla cul-

tura cresce nominalmente dell'1,7%, ma, tenendo conto dell'inflazione, il dato reale evidenzia una contrazione del 4,7%. Permangono inoltre profonde disuguaglianze territoriali e continua a pesare la fragilità del lavoro culturale, caratterizzato da una minore incidenza di contratti stabili rispetto alla media nazionale e da una limitata capacità di attrarre i giovani. L'Italia, ricorda Federculture, è il Paese europeo con la più bassa presenza di lavoratori della cultura sotto i trent'anni, un elemento che impone una riflessione sul ricambio generazionale e sulla sostenibilità futura del comparto. Non meno significativo è il ruolo attribuito ai festival culturali, circa 3.000 distribuiti lungo la penisola, riconosciuti come strumenti permanenti di valorizzazione territoriale e di destagionalizzazione dei flussi turistici. Accanto a essi, il Rapporto individua nel turismo spirituale uno degli ambiti con le maggiori potenzialità di sviluppo, confermando come la domanda culturale stia progressivamente orientandosi verso esperienze più consapevoli e identitarie. Nelle conclusioni affidate al presidente Andrea Cancellato emerge forse la sintesi più efficace dell'intero lavoro: la cultura rappresenta, insieme al Made in Italy, uno dei principali motori dell'economia nazionale. Ma la vera novità del Rapporto consiste nell'avere definitivamente spostato il dibattito. La questione non riguarda più soltanto l'entità delle risorse da destinare alla cultura, bensì la consapevolezza che ogni investimento in questo ambito produce effetti che travalicano il perimetro di un museo, di un teatro o di un festival. Incide sulla forma delle città, rafforza il tessuto civile, sostiene l'economia e contribuisce a costruire quella visione condivisa del futuro senza la quale nessuna politica di sviluppo può realmente dirsi compiuta.

Davide Oliviero

Cinque Stelle, Beppe Grillo rompe il silenzio: “Il Movimento ha smarrito identità e diversità”

Beppe Grillo torna a colpire, scegliendo ancora una volta il suo terreno naturale: il web. Con un lungo post pubblicato sul blog e rilanciato sui social, il fondatore del Movimento 5 Stelle mette nero su bianco una critica durissima alla deriva che, a suo giudizio, avrebbe snaturato il progetto politico nato con Gianroberto Casaleggio. Un intervento che suona come un atto d'accusa e, insieme, come un appello a recuperare le ragioni originarie di un movimento che, secondo Grillo, “ha perso identità e diversità”. Il comico genovese riparte dalle radici: “Il MoVimento era nato per cambiare la politica, poi la politica ha cambiato il MoVimento”, scrive, sostenendo che le domande che ne avevano alimentato la nascita - redistribuzione del reddito, rinnovamento della classe dirigente, partecipazione diretta dei cittadini, programmazione del futuro - siano rimaste irrisolte. “Le domande sono rimaste, le risposte sono scomparse”, afferma, ricordando come quelle proposte - reddito di cittadinanza, limite dei due mandati, restituzioni, democrazia diretta, transizione ecologica - si siano trasformate “in slogan da pronunciare nei convegni e dimenticare dopo il buffet”. Il post, dal titolo provocatorio “Si sono montati la testa senza leggere le istruzioni”, è un viaggio nella metamorfosi del Movimento: “Osservare la trasformazione antropologica dei suoi

protagonisti serve a poco, è il solito film: il nuovo che diventa vecchio, i rivoluzionari che scoprono i palazzi”. Eppure, insiste Grillo, quel sentimento popolare che aveva dato vita ai 5 Stelle non sarebbe scomparso: “Chi avrebbe dovuto rappresentarlo ha smesso di ascoltarlo”. Il fondatore allarga poi lo sguardo oltre il perimetro del Movimento, descrivendo una crisi più ampia del modello occidentale, “consumato dall'interno e messo sotto pressione dall'esterno”. L'immigrazione diventa un esempio di questa frattura: “Da una parte si grida all'invasione, dall'altra si finge che il problema non esista. In mezzo restano cittadini e immigrati, dentro una società divisa”. Per Grillo, difendere il modello occidentale significa renderlo credibile, ascoltare i cittadini “prima che la paura li consegni a modelli autoritari”. Il post tocca anche i temi del lavoro e dell'impatto dell'intelligenza artificiale: “Se una parte delle attività sarà svolta da robot e algoritmi, chi riceverà la ricchezza prodotta? Avremo pochi proprietari degli algoritmi e milioni di persone con un abbonamento mensile alla sopravvivenza?”. Da qui la proposta di un reddito universale finanziato da chi trae profitto dall'automazione. Sulla sanità, Grillo avverte: “La tecnologia cambierà diagnostica e assistenza, ma dobbiamo chiederci chi controllerà questi strumenti e dove finiranno i

dati sanitari”. E torna sul tema dei dati personali: “Viviamo nel capitalismo della sorveglianza. Quei dati sono nostri, dovremmo poterli controllare”. Infine, la democrazia: “La rete permette di votare in pochi secondi, eppure continuiamo a delegare quasi ogni decisione a rappresentanti che poi rispondono ai partiti e alle correnti”. La tecnologia, sostiene, potrebbe garantire una partecipazione continua e limitare il potere della rappresentanza.

La replica di Conte

Le parole di Grillo non sono passate inosservate. Interpellato alla Camera, Giuseppe Conte ha risposto con una battuta tagliente: “Il Movimento ha perso identità? Con tutte le battaglie che stiamo facendo, spesso contro tutti? Lui aveva detto che Draghi è un grillino, fate un po' voi”. Una replica che segnala la tensione latente tra l'ex garante e l'attuale leadership, in un momento in cui il Movimento cerca di ridefinire la propria collocazione politica. Il confronto tra passato e presente, tra identità originaria e trasformazione istituzionale, torna così al centro del dibattito interno. E il post di Grillo, più che una critica, sembra voler riaprire una discussione che da tempo attraversa il Movimento: chi siamo, dove stiamo andando, e soprattutto chi ascoltiamo.

Missili, petroliere sequestrate e minacce incrociate La crisi Iran-Stati Uniti infiamma il Medio Oriente

Teheran rivendica un attacco contro una base USA in Giordania e blocca tre petroliere nello Stretto di Hormuz. Trump promette una risposta “durissima”

La tensione tra Iran e Stati Uniti torna a salire bruscamente, dopo giorni di relativa calma. I Pasdaran hanno annunciato che l'aviazione iraniana ha colpito “con diversi missili balistici” una base aerea statunitense in Giordania, un'azione che Teheran definisce una risposta diretta alle “minacce” e alle “azioni illegali” di Washington. “Finché persisteranno le minacce contro la Repubblica islamica e le azioni violente delle forze americane contro i nostri interessi, la resistenza continuerà”, si legge nel comunicato diffuso dalle agenzie iraniane. Il messaggio è chiaro: l'Iran non intende arretrare. “Le minacce dei funzionari americani devono cessare”, ribadiscono i Pasdaran, che nel frattempo hanno annunciato di aver “colpito e fermato” tre petroliere nello Stretto di Hormuz, accusate di

seguire “rotte illegali” e di ignorare gli avvertimenti iraniani. “Qualsiasi imbarcazione che segua interferenze o ordini illegali provenienti dagli Stati Uniti non resterà impunita”, afferma Teheran, riaccendendo uno dei punti più delicati della sicurezza marittima globale. La risposta americana non si è fatta attendere. Il presidente Donald Trump, in un'intervista a Fox News, ha confermato che le truppe statunitensi hanno intercettato nella notte un attacco missilistico iraniano diretto contro la base in Giordania. “Li colpiremo duramente. Ne pagheranno le conseguenze”, ha dichiarato, usando toni che lasciano presagire un'escalation. Trump ha raccontato di aver visionato un video dell'intercettazione, con il personale militare impegnato a comunicare le coordinate “in tempo reale”. Ha



Credit: Associated Press/LaPresse

inoltre confermato che gli attacchi statunitensi e sauditi contro milizie sciite in Iraq sono stati coordinati con il governo iracheno. Le milizie sostenute dall'Iran, ha detto, sono “un cancro per il mondo”, e ulteriori avvertimenti contro gli alleati di Teheran sono “in fase di valutazione”. Il presi-

dente americano ha anche pubblicato una foto del suo incontro con il premier israeliano Benjamin Netanyahu, definendolo “ottimo”. Netanyahu, intervistato da Fox News, ha parlato di un vertice “tra i migliori mai avuti”, assicurando che l'alleanza con Washington è “un

muro di granito”. Secondo fonti citate da Reuters, l'Iran si prepara a ricevere una prima partita di lanciamissili antiaerei portatili di fabbricazione cinese, fino a 400 unità, per un valore stimato tra i 60 e i 70 milioni di dollari. Un acquisto che rappresenta uno dei più significativi sforzi recenti di Teheran per potenziare le proprie difese a corto raggio, in un contesto di crescente pressione militare.

Sul fronte diplomatico, l'Italia ribadisce la necessità di un intervento politico. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, a margine della riunione dell'Alleanza globale per la Soluzione a Due Stati, ha chiesto che l'Iran “rinunci a qualsiasi progetto di costruzione dell'arma atomica” e che “impedisca ai suoi proxy di alimentare tensioni e pericoli per la pace in Medio Oriente”. Tajani ha inol-

tre aperto alla possibilità di una missione internazionale per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz, qualora si arrivasse a un accordo per il cessate il fuoco. “Continueremo a fare la nostra parte con le missioni Aspides e Atalanta”, ha aggiunto, sottolineando il ruolo dell'Italia nella sicurezza marittima. L'attacco missilistico, il sequestro delle petroliere e le dichiarazioni incendiarie delle parti coinvolte delineano un quadro di crescente instabilità. Lo Stretto di Hormuz, snodo strategico per il traffico energetico mondiale, torna a essere un punto di frizione tra potenze regionali e globali. E mentre Teheran rafforza le difese e Washington promette ritorsioni, la diplomazia internazionale tenta di evitare che la crisi sfoci in un conflitto più ampio.

Terremoto in Giappone: Almeno diciotto vittime Migliaia di persone senza casa

La premier Takaichi mobilita le Forze di Autodifesa: crolli, dispersi e blackout mentre l'ondata di caldo complica i soccorsi

Il Giappone vive ore drammatiche dopo il terremoto di magnitudo 7,1 che martedì ha colpito l'area di Kumamoto, sull'isola meridionale di Kyushu. La prima ministra Sanae Takaichi ha confermato che sono state trovate morte 13 persone, ma il bilancio è già salito a 18 vittime secondo gli aggiornamenti delle autorità locali. E il numero potrebbe crescere: “Ci sono ancora persone in attesa di essere salvate ed è una corsa contro il tempo”, ha dichiarato la premier, assicurando che il governo “farà tutto il possibile per trovare e soccorrere quante più persone possibile”. Takaichi ha espresso cordoglio alle famiglie colpite e ha invitato la popolazione a prestare attenzione alla propria salute: Associated Press/LaPresse l'area è

infatti investita da un'ondata di caldo con temperature previste oltre i 32 gradi, un fattore che rende ancora più difficili le operazioni di soccorso e la permanenza nei centri di evacuazione. Le squadre di emergenza, affiancate dalle Forze di Autodifesa, stanno lavorando senza sosta nelle zone di caldo estremo, scatta l'allerta in Italia ed Europa più colpite. Il sisma ha provocato il crollo di parte dell'Aeon Mall di Kashima, dove il secondo piano è collassato dopo una presunta esplosione causata da una fuga di gas, intrappolando diverse persone. I militari sono impegnati nelle operazioni di ricerca tra le macerie dell'edificio gravemente danneggiato. Associated Press/LaPresse neggiato. Situazione critica anche a



Credit: Associated Press/LaPresse

Yatsushiro, dove il crollo di una ciminiera nella cartiera della Nippon Paper Industries ha causato vittime e dispersi. Le autorità hanno recuperato finora due sopravvissuti e due corpi, mentre si teme che sette persone siano ancora intrappolate. Un secondo crollo, sempre in un impianto della Nippon Paper, ha provocato la morte di cinque lavoratori, mentre altri sette sono stati estratti vivi. Secondo la squadra di emergenza della prefettura, quattro persone risultano ancora disperse. Il sisma ha inoltre danneggiato il Castello di Kumamoto, uno dei simboli della regione, e provocato il deragliamento di un treno nella stazione di Yatsushiro. Le autorità stanno verificando la stabilità delle infrastrutture e monitoran-

do eventuali ulteriori rischi. Il terremoto ha lasciato 36.900 abitazioni senza elettricità e 9.500 senza gas, mentre in alcune zone le reti di comunicazione risultano ancora compromesse. Lo ha riferito il portavoce del governo, Minoru Kihara, spiegando che sono in corso interventi per ripristinare i servizi essenziali. Oltre 9.000 persone hanno abbandonato le proprie case e si sono rifugiate in più di 500 centri di accoglienza, dove si stanno installando generatori e sistemi di climatizzazione per contrastare il caldo intenso. Il governo ha annunciato l'invio di cibo e beni di prima necessità alle comunità isolate e ai centri di evacuazione. La premier Takaichi ha ribadito che il Paese sta affrontando una duplice emergenza: la devastazione del terremoto e le temperature elevate che mettono a rischio la salute dei cittadini e complicano le operazioni di soccorso. “Invito tutti a prendersi cura di sé”, ha detto, sottolineando che la priorità è garantire assistenza immediata ai feriti, ai dispersi e alle migliaia di persone rimaste senza casa. Il Giappone, abituato a convivere con il rischio sismico, si trova ora davanti a una delle crisi più complesse degli ultimi anni, con un territorio ferito e una popolazione che attende risposte rapide e sostegno continuo.

Caldo estremo, scatta l'allerta in Italia ed Europa

Domani previste 11 città da bollino rosso. Cresce il rischio per la salute mentre la quarta ondata di calore colpisce Regno Unito e Spagna. Siccità, incendi e servizi sanitari sotto pressione

L'ondata di caldo che sta attraversando l'Europa entra nella sua fase più critica e l'Italia si prepara a tre giorni di temperature elevate accompagnate da un aumento delle città in bollino rosso, il livello massimo di allerta sanitaria. Secondo il bollettino del ministero della Salute, domani venerdì 31 luglio saranno undici i centri dove il caldo potrà avere effetti negativi anche sulla popolazione sana: Campobasso, Perugia, Rieti, Bolzano, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Roma, Torino e Viterbo. Già da oggi giovedì 30 luglio tre città - Campobasso, Perugia e Rieti - sono entrate nella fascia di

rischio più elevata, mentre il quadro complessivo continua a peggiorare. Crescono infatti anche i centri in bollino arancione, che passeranno dai dieci di oggi ai sedici di domani, con l'ingresso di Bologna, Brescia, Cagliari, Milano, Napoli e Pescara. Venerdì resteranno in fascia arancione dieci città, mentre aumenteranno quelle in bollino rosso. L'allerta gialla, che segnala una fase di pre-allerta per i soggetti più vulnerabili, riguarda oggi sedici città, scenderà a otto domani e a sei venerdì. Restano in questa fascia fino al 31 luglio Ancona, Bari, Catania, Genova e Messina, mentre Palermo e Trieste passeran-

no al livello arancione. Mentre l'Italia affronta l'espansione dell'ondata di calore, il fenomeno si estende a tutto il continente. Nel Regno Unito, le autorità sanitarie hanno emesso un'allerta “ambra” per Londra e il sud-est dell'Inghilterra. Il Met Office prevede temperature fino a 34°C nell'Inghilterra orientale, segnando la quarta ondata di caldo dell'anno. L'Agenzia per la sicurezza sanitaria avverte che anziani e bambini molto piccoli sono i più esposti, con possibili ripercussioni sui servizi sanitari e sociali. Per oggi è attesa una lieve attenuazione, con massime intorno ai 27°C, ma il quadro resta preoccupante: la primavera 2026 è stata la più calda mai registrata nel Paese e tra giugno e metà luglio la temperatura media è stata 2,4°C superiore alla norma. La siccità interessa ormai metà dell'Inghilterra, con fiumi in secca, raccolti anticipati, rischio incendi in aumento e milioni di cittadini sottoposti a restrizioni idriche. In Spagna, è iniziata oggi

la quarta ondata di caldo della stagione estiva, destinata a durare almeno fino al 2 agosto. Le previsioni dell'Aemet indicano temperature oltre i 40°C in Navarra, con Pamplona tra le città più colpite. L'allerta arancione riguarda gran parte del territorio peninsulare, mentre a Gran Canaria è stata attivata l'allerta gialla con punte di 35°C. Il rischio incendi è definito “molto alto o estremo” e il Paese sta già fronteggiando roghi violenti: oltre 170mila ettari bruciati dall'inizio dell'anno, sei volte il dato dello stesso periodo del 2025. L'Europa si trova così a gestire un'estate segnata da ondate di caldo estremo, scatta l'allerta in Italia ed Europa sempre più frequenti e intense, con effetti immediati sulla salute, sull'agricoltura, sui servizi pubblici e sulla sicurezza ambientale. L'Italia, come altri Paesi, entra ora nella fase più delicata, con un sistema sanitario chiamato a proteggere le fasce più fragili e un territorio esposto a rischi crescenti.

Oltre 500 persone identificate, 231 contravvenzioni e sei denunce: la mappa dell'operazione che ha passato al setaccio le arterie della Capitale

Controlli Nucleo Radiomobile: valanga di sanzioni e denunce per i monopattini

Ponza-Ventotene, operazione alto impatto: 50 controlli, sequestri, sanzioni e salvataggi

Si è conclusa con un bilancio particolarmente significativo l'operazione ad alto impatto condotta dal Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia nelle acque tra Ponza, Ventotene e il golfo di Gaeta, dove negli ultimi giorni della settimana è stato potenziato il dispositivo di polizia del mare per far fronte al massiccio afflusso di turisti e diportisti. Le unità aeronavali hanno effettuato 50 controlli di polizia in mare, identificando 182 persone e accertando numerose irregolarità, sfociate in sanzioni amministrative e in diversi provvedimenti cautelari. L'attività, mirata a garantire sicurezza della navigazione e rispetto delle normative economico-finanziarie, ha interessato i principali snodi marittimi del litorale laziale. Tra gli esiti più rilevanti figurano 3 sequestri cautelari amministrativi e la sospensione di una licenza di navigazione per un'imbarcazione risultata gravemente difforme dai requisiti di legge. Sul fronte del lavoro sommerso, i Finanziari hanno individuato due lavoratori irregolari sull'isola di Ponza, confermando l'attenzione verso la tutela dei diritti dei lavoratori e la prevenzione della concorrenza sleale. Parallelamente, lungo la costa, sono stati sottoposti a verifica diversi operatori economici: l'attività ispettiva ha portato alla scoperta di sei lavoratori in nero, all'irrogazione di sanzioni per svariate migliaia di euro e, in un caso, alla proposta di sospensione dell'attività commerciale. Non sono mancati interventi legati al contrasto allo spaccio: le unità navali hanno sequestrato circa 2 grammi di hashish, segnalando il responsabile alla Prefettura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90. L'operazione ha anche evidenziato la funzione di soccorso svolta quotidianamente dal comparto aeronavale. Nei pressi di Palmarola, gli equipaggi hanno prestato assistenza a una dodicenne ferita dopo un tuffo, stabilizzandola e trasferendola a Ponza, da dove è stata poi elitrasmportata all'ospedale Bambin Gesù di Roma. Ad Anzio, una vedetta ha tratto in salvo quattro persone a bordo di

un gommone con il motore in panne, trascinato dalla risacca verso gli scogli. Episodi che confermano quanto la presenza della Guardia di Finanza in mare rappresenti un presidio essenziale di legalità, sicurezza e assistenza, soprattutto in una stagione in cui il mare può trasformare in pochi istanti una giornata di svago in una situazione di rischio. Come previsto dalla normativa, i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e per tutti i soggetti coinvolti vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Una giornata di controlli serrati, pensata per colpire la microcriminalità e riportare ordine nella circolazione stradale, soprattutto quella dei monopattini. È il bilancio dell'operazione straordinaria messa in campo dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, che nelle ultime ore hanno dispiegato pattuglie e posti di controllo lungo le principali vie della città, con un'attenzione particolare ai comportamenti illeciti che più incidono sulla sicurezza quotidiana. Il dispositivo ha portato all'identificazione di 537 persone, segno di una presenza capillare sul territorio e di un monitoraggio che ha interessato diversi quadranti urbani. Sul fronte della viabilità, i militari hanno contestato 231 violazioni al Codice della Strada, per un totale di oltre 14 mila euro di sanzioni e 10 punti complessivi decurtati dalle patenti. A emergere con forza è il capito-



lo monopattini, ormai tra i mezzi più diffusi ma anche tra i più problematici in termini di sicurezza. Sono 181 le sanzioni elevate ai conducenti: 59 per assenza del contrassegno identificativo, 63 per mancanza di copertura assicurativa, 40 per mancato uso del casco e 19 per circolazione sui marciapiedi. Un quadro che conferma come la mobilità leggera, se non regolata, possa trasformarsi in un fattore di rischio. Parallelamente ai controlli

stradali, l'attività investigativa ha portato alla denuncia di sei persone per diverse fattispecie di reato. Tra queste, un 32enne romano, già noto alle forze dell'ordine, è stato trovato in possesso di un coltello durante una perquisizione scattata dopo un controllo alla sua vettura. L'arma è stata sequestrata e l'uomo deferito per porto abusivo. I Carabinieri hanno inoltre fermato un 19enne, anche lui con precedenti, sorpreso alla guida di un motoci-

clo Honda senza patente, configurando la recidiva nel biennio. Rigorosi anche i controlli contro la guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti: un 31enne italiano e un 29enne romano incensurato sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, con tassi alcolemici rispettivamente di 1,13 g/l e 1,72 g/l, ben oltre i limiti consentiti. Altri due automobilisti, un 54enne e un 39enne, entrambi con precedenti, sono stati deferiti per essersi rifiutati di sottoporsi agli accertamenti tossicologici obbligatori. L'operazione, spiegano dal Nucleo Radiomobile, rientra in una strategia di prevenzione che proseguirà nei prossimi giorni con nuovi servizi mirati nelle aree più sensibili della Capitale. L'obiettivo resta quello di garantire una circolazione più sicura e un presidio costante contro quei comportamenti che alimentano microcriminalità e pericolo sulle strade.

Bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio, quattro misure cautelari dopo il crac da 180 milioni

La Guardia di Finanza di Roma ha eseguito un articolato provvedimento cautelare nell'ambito di un'indagine sulla bancarotta fraudolenta e sull'autoriciclaggio dei proventi illeciti legati al collasso di una società di ristrutturazione edilizia attiva su tutto il territorio nazionale. L'ordinanza, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma, dispone due arresti in carcere, un arresto ai domiciliari e una misura interdittiva che vieta per dodici mesi l'esercizio dell'attività d'impresa a uno degli indagati. Il provvedimento arriva dopo l'interrogatorio preventivo degli indagati, notificato il 7 luglio dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, contestualmente all'esecuzione di un sequestro preventivo da oltre 4 milioni di euro nei confronti dei due imprenditori oggi destinatari della custodia cautelare. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, tra il 2021 e il 2025 sarebbe stato messo in atto un sistematico trasferimento di fondi verso società riconducibili agli stessi indagati, insieme all'acquisto di

immobili di pregio e beni di lusso per finalità estranee all'attività aziendale. Una condotta che avrebbe progressivamente svuotato le casse della società, fondata nel 2014 e arrivata a un'esposizione debitoria superiore ai 180 milioni di euro. Le indagini, sviluppate attraverso approfondimenti finanziari ed economici, hanno permesso di delineare un modus operandi illecito e continuativo, fondato sulla distrazione di risorse e sul successivo reimpiego dei proventi, configurando le ipotesi di reato contestate. L'azione della Guardia di Finanza, condotta in stretta sinergia con la Procura di Roma, si inserisce nel quadro delle attività di contrasto ai fenomeni previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con l'obiettivo di recuperare patrimoni sottratti alla collettività. La stessa ordinanza precisa che le indagini sono ancora in corso e che le misure cautelari sono state adottate nella fase delle indagini preliminari: per tutti gli indagati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Blitz della GdF nelle periferie: 7 denunce per armi, droga, ricettazione e contraffazione

Un ampio dispositivo di controllo ha interessato le periferie e alcuni dei principali snodi commerciali della Capitale, dove la Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma ha condotto una serie di interventi straordinari mirati al contrasto della microcriminalità e delle attività illecite. L'operazione, sviluppata in linea con le direttive del Corpo e le indicazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha portato alla denuncia di sette persone per reati che spaziano dallo spaccio alla ricettazione, dalla detenzione illegale di armi alla contraffazione. A Ostia, i militari del II Gruppo hanno fermato un cittadino egiziano nei pressi di una stazione ferroviaria. Durante il controllo è stata rinvenuta una lama di 12 centimetri nascosta in un borsello, immediatamente sequestrata. L'uomo è stato denunciato per violazione della normativa sulle armi. A Tor Bella Monaca, i "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego hanno intercettato un motociclista che tentava di nascondere il mezzo per evitare il controllo. Gli accertamenti hanno rivelato che il motoveicolo era provento di furto e che il conducente era privo di patente. Sequestrati anche 350 euro in contanti, ritenuti collegati ad attività illecite. L'uomo è stato denunciato per ricettazione. Un intervento analogo è stato effettuato in via dell'Archeologia, dove un secondo motociclista ha cercato di sottrarsi al controllo nascondendosi tra le auto in sosta. Anche in questo caso il mezzo è risultato rubato e il conducente guidava senza aver mai conseguito la patente.

Addosso gli sono stati trovati alcuni grammi di sostanza stupefacente, con conseguente deferimento all'Autorità Giudiziaria. Nel cuore del mercato di Porta Portese, in piazza Ippolito Nievo, i Finanziari hanno individuato due persone impegnate nella vendita di articoli con marchi contraffatti. L'operazione ha portato al sequestro di 388 borse e accessori con falsi loghi di prestigiose maison internazionali - Louis Vuitton, Gucci, Yves Saint Laurent, Fendi, Chanel, The Bridge - per un valore stimato di oltre 5.000 euro. I due sono stati denunciati per ricettazione e commercio di prodotti contraffatti. Al Quarticciolo, durante un pattugliamento nei pressi dei giardinetti pubblici, è stato fermato un pusher: la perquisizione ha portato al sequestro di 10 grammi di cocaina, 9 grammi di crack suddivisi in dosi e 2 grammi di hashish. Infine, all'incrocio tra via Ostuni e via Togliatti, le pattuglie hanno bloccato un cittadino straniero che tentava di allontanarsi rapidamente. Addosso aveva sostanza stupefacente già suddivisa in dosi e denaro ritenuto provento dello spaccio. Anche per lui è scattata la denuncia. L'insieme degli interventi conferma la presenza costante della Guardia di Finanza nelle aree più esposte ai fenomeni di illegalità diffusa, con un'azione che punta a tutelare la sicurezza urbana e l'economia legale. Come previsto dalla normativa, i procedimenti penali si trovano nella fase delle indagini preliminari e per tutti gli indagati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Blitz nei quartieri "Bronx" e Bastogi: 6 arresti e oltre 5 kg di droga sequestrati

*Operazione tra Torrevicchia e Primavalle: controlli negli stabili, sui tetti e nelle strade
Identificate 172 persone, sanzioni e arresti per droga, furti e provvedimenti pendenti*

Un'operazione imponente, condotta con modalità quasi militari, ha scandito il pomeriggio di ieri tra Torrevicchia e Primavalle. I Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere, affiancati dal personale del 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania", hanno passato al setaccio le aree più critiche dei quartieri, in particolare il cosiddetto "Bronx" e il complesso Bastogi, da anni al centro delle attenzioni investigative per degrado, spaccio e microcriminalità. L'intervento, pianificato secondo le linee strategiche del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condiviso dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha portato a risultati di rilievo: sei arresti, oltre 5 kg di droga sequestrati e numerosi controlli mirati. In poche ore, le pattuglie hanno effettuato verifiche nelle stra-



de, negli androni, negli appartamenti e persino sui tetti dei palazzi, in un'azione coordinata che ha coinvolto decine di militari. Complessivamente sono state identificate 172 persone, controllati 116 veicoli ed elevate sanzioni al Codice della Strada per 3.650 euro. Quattro giovani sono stati segnalati per uso personale di sostanze stupefacenti. Il primo

arresto riguarda un 19enne romano, fermato per un controllo e poi sottoposto a perquisizione nella sua abitazione di via Paolo Emilio Sfrondati. I Carabinieri hanno rinvenuto 2 kg di hashish, 2 grammi di cocaina, 350 grammi di marijuana e 180 euro in contanti, ritenuti provento dello spaccio. La droga era nascosta in vari punti della casa: i panetti



di hashish, in particolare, sono stati trovati all'interno del frigorifero, segno di un tentativo di occultamento rapido e improvvisato. Poco distante, un secondo 19enne romano è stato controllato in strada e poi perquisito nella sua abitazione in via Arnaldo Canepa. Qui i militari hanno sequestrato 2,7 kg di hashish, 3 grammi di cocaina e 650 euro in contanti,

ritenuti frutto di precedenti cessioni. Anche per lui sono scattate le manette. Nel corso dell'operazione è finito in manette anche un 35enne romano, trovato in possesso di 100 grammi di marijuana durante un controllo su pubblica via. I Carabinieri hanno inoltre arrestato un 25enne romano, sorpreso poco prima mentre sottraeva 50 euro da un

fast food in via di Torrevicchia. Tra gli arrestati figura anche una 22enne peruviana, destinataria di una ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, emessa il 24 luglio dal Tribunale di Rieti. Infine, un 26enne romano è stato fermato e arrestato in esecuzione di un ordine della Procura di Roma: deve scontare una pena di 3 anni e 2 mesi. I Carabinieri annunciano che i controlli proseguiranno nei prossimi giorni in altri quartieri della Capitale, sempre con il supporto dei militari del Reggimento "Tuscania", tornati stabilmente a Roma per rafforzare le attività di presidio. Come previsto dalla legge, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva, essendo i procedimenti ancora nella fase delle indagini preliminari.



Controlli a Termini Due fermi per rapina Chiuso un ristorante

Cento identificati, verifiche su strutture ricettive e attività commerciali, indagini su una rapina da 84 mila euro

La Stazione Termini torna al centro di un vasto intervento interforze, pensato per rafforzare sicurezza, decoro urbano e prossimità in una delle aree più sensibili della Capitale. Sotto il coordinamento del Commissariato Viminale, la Polizia di Stato ha guidato un dispositivo che ha coinvolto unità cinofile, Carabinieri, Guardia di Finanza, personale AMA, operatori della Sala Operativa Sociale di Roma Capitale e tecnici della ASL Roma 1. Un'azione integrata che ha unito prevenzione, controlli amministrativi, attività investigativa e assistenza alle persone fragili presenti nella zona. Il bilancio è consistente: oltre cento persone identificate, due fermi di indiziato di delitto per rapina aggravata, una denuncia per violazione del D.A.C.U.R. emesso dal Questore di Roma, una segnalazione amministrativa per detenzione di stupefacenti ad uso personale, la sospensione di un'attività di ristorazione e numerosi provvedimenti amministrativi. Le verifiche hanno interessato strutture ricettive, esercizi commerciali e locali di ristorazione. Sono



emerse irregolarità di rilievo: una struttura ricettiva utilizzata abusivamente come ostello, un'altra con capacità superiore a quella autorizzata, violazioni in materia di sicurezza e lavoro, fino alla chiusura di un ristorante per gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate durante l'ispezione. Un quadro che conferma l'attenzione delle forze dell'ordine verso un'area caratterizzata da un flusso continuo di residenti, turisti e pendolari. Sul fronte investigativo, gli agenti del Commissariato Viminale hanno ricostruito una rapina consumata ai danni di un turista, aggredito all'uscita di un albergo e derubato di un orologio dal valore di circa 84 mila euro. L'indagine, condotta attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, dei tabulati telefonici e ulteriori riscontri tecnici, ha portato al

Quattro arresti a Marina Tor San Lorenzo: nei furgoni 102 kg di papaveri d'oppio essiccati Blitz dei CC: sequestrati oltre mille sacchetti di droga pronti per il mercato illecito

Un controllo di routine si è trasformato in una delle operazioni antidroga più rilevanti degli ultimi mesi sul litorale. I Carabinieri della Stazione di Marina Tor San Lorenzo hanno arrestato quattro uomini, tutti cittadini di origine indiana tra i 22 e i 40 anni, gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'intervento è scattato nel corso di un servizio preventivo, quando la pattuglia ha notato due furgoni parcheggiati a bordo strada in modo sospetto, con quattro persone che si intrattenevano nei pressi dei mezzi. Alla vista dei militari, il gruppo ha tentato di allontanarsi a piedi, ma la fuga è durata

pochi istanti: i Carabinieri li hanno bloccati prima che potessero dileguarsi. La successiva perquisizione veicolare ha confermato i sospetti: all'interno dei due furgoni sono stati rinvenuti 102 kg di papaveri d'oppio essiccati, suddivisi con cura in 1.018 sacchetti pronti per essere immessi nel mercato illecito. Una quantità ingente, che lascia presumere un'organizzazione strutturata e un canale di distribuzione già attivo. I quattro uomini sono stati arrestati in flagranza e trasferiti al carcere di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



I due furgoni utilizzati per il trasporto della droga sono stati sequestrati. L'Arma sottolinea che l'operazione è frutto della costante attività di controllo del territorio e della "profonda attenzione ai dettagli" che caratterizza il servizio quotidiano dei Carabinieri, capaci di intercettare segnali anomali e trasformarli in interventi risolutivi. Come previsto dalla normativa, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli arrestati devono essere considerati presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

fermo di due cittadini nordafricani, successivamente associati alla Casa Circondariale di Regina Coeli. Per entrambi, come previsto dalla legge, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva. A completare il quadro operativo sono stati gli interventi di AMA per il ripristino del decoro urbano e quelli della Sala Operativa Sociale, che ha fornito assistenza alle persone senza dimora presenti nell'area. Un modello di intervento che punta a integrare sicurezza, legalità e attenzione alle fragilità sociali, confermando la linea della Questura di Roma nel presidiare in modo costante e multilivello il quadrante di Termini.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Scippi e rapine nella movida: sei giovani fermati dopo le indagini dei Cc

Colpi violenti tra Piazza Trilussa e Largo Argentina: spray urticante, coltelli e fughe a piedi. Misure cautelari anche per due rapine a turiste inglesi



Una serie di scippi e rapine consumate nel cuore della Capitale, tra turisti e frequentatori della movida, ha portato all'individuazione e al fermo di sei giovani, tutti gravemente indiziati di essere coinvolti in episodi di violenza urbana avvenuti tra giugno e luglio. L'attività investigativa, condotta dai Carabinieri della Compagnia Roma Centro sotto la direzione dei magistrati del Dipartimento Criminalità Diffusa e Grave della Procura di Roma, ha permesso di ricostruire un quadro preciso delle modalità operative dei gruppi che agivano nelle zone più affollate della città. Il provvedimento più recente riguarda quattro cittadini egiziani, di età compresa tra i venti e i ventuno anni, raggiunti da un decreto di fermo eseguito dai Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia. Secondo le indagini, i giovani sarebbero responsabili, a vario titolo e in concorso, di due rapine pluriaggravate commesse con l'uso di armi e spray urticante. Il fermo è stato convalidato dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma. Il primo episodio risale alla notte del 12 luglio, intorno alle 2.30, in Piazza Trilussa. Tre degli indagati avrebbero accerchiato un 21enne romano, immobilizzandolo con spray urticante spruzzato direttamente sul volto. Approfittando della sua momentanea incapacità di reagire, gli avrebbero strappato dal collo una catenina in oro giallo con due crocifissi, dal valore stimato di 2.500 euro. La fuga del gruppo è stata interrotta dall'intervento di un Carabiniere libero dal servizio, minacciato con due coltelli da cucina da uno dei giovani, poi arrestato in flagranza. Il secondo episodio è avvenuto pochi giorni dopo, nella notte del 16 luglio, in Largo di Torre Argentina. Due dei fermati, insieme a un terzo complice, avrebbero avvicinato un ragazzo romano che passeggiava con i familiari. Dopo averlo spintonato con violenza, gli avrebbero strappato una catena d'oro con ciondolo, dal valore di circa 1.800 euro, fuggendo a piedi tra le vie del centro. Durante la corsa, uno dei giovani ha perso il cellulare e la tessera sanitaria: elementi che hanno consentito agli investigatori di risalire rapidamente all'identità del gruppo. Parallelamente, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due giovani nordafricani, ritenuti responsabili di altre due rapine di collane in oro ai danni di turiste inglesi, avvenute il 26 giugno sempre in via di Torre Argentina. L'intera attività investigativa si è basata su un lavoro incrociato di analisi dei filmati delle telecamere pubbliche e private, individuazioni fotografiche e testimonianze raccolte sul posto. Un mosaico di elementi che ha permesso di delineare con precisione il modus operandi dei gruppi: muoversi in branco nelle zone più affollate, sfruttare l'orario notturno e colpire vittime spesso impossibilitate a difendersi. La Procura ha ritenuto indispensabile l'emissione delle misure cautelari, alla luce del concreto pericolo di fuga degli indagati, tutti privi di fissa dimora e attività lavorativa, soliti utilizzare alias anagrafici e già gravati da precedenti per reati contro il patrimonio in diverse regioni italiane. Un profilo che, secondo gli investigatori, evidenzia una spiccata tendenza a sottrarsi ai provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Un 43 enne in prognosi riservata all'Umberto I

La donna a Rebibbia in attesa di convalida

Subiaco, pic-nic finisce nel sangue

Trentasettenne arrestata, tentato omicidio

Una serata in apparenza tranquilla, trascorsa in un'area verde alla periferia di Subiaco, si è trasformata in un episodio drammatico che ha portato all'arresto di una 37enne del posto, ora gravemente indiziata di tentato omicidio. I Carabinieri della Stazione di Subiaco e del Nucleo Operativo e Radiomobile sono intervenuti poco dopo la mezzanotte del 25 luglio, allertati dal personale del 118 che aveva segnalato una situazione critica in una zona rurale. Quando i militari sono arrivati sul posto, hanno trovato una donna in evidente stato confusionale, sporca di sangue e in cerca di aiuto. È stata lei a condurli, pochi metri più avanti, dove giaceva un uomo di 43 anni, riverso a terra e ferito gravemente alla spalla destra. La scena, immersa nel buio della campagna, ha richiesto un intervento immediato dei soccorritori. La donna, davanti ai Carabinieri e al personale sanitario, ha fornito versioni discordanti su quanto accaduto,



rendendo inizialmente difficile ricostruire la dinamica. Secondo le prime verifiche, i due si erano appartati per un pic nic, un momento che avrebbe dovuto essere conviviale e che invece si è trasformato in un'aggressione violenta. Sul terreno è stato rinvenuto un coltello con una lama di circa dieci centimetri, subito sequestrato e repertato con il supporto del Nucleo

Investigativo del Gruppo Carabinieri di Frascati. Il 43enne, residente nella zona, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Subiaco e successivamente trasferito al Policlinico Umberto I di Roma, dove è ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni restano serie e i medici stanno monitorando l'evoluzione del quadro clinico. La 37enne, dopo le prime

verifiche e su disposizione dell'Autorità giudiziaria, è stata arrestata e condotta nel carcere femminile di Rebibbia, dove attende l'udienza di convalida. Gli investigatori stanno proseguendo gli accertamenti per chiarire le motivazioni dell'aggressione e ricostruire con precisione le fasi che hanno portato al ferimento dell'uomo.

Il tunisino avrebbe colpito alle spalle un residente di Tivoli davanti a un negozio di Villalba

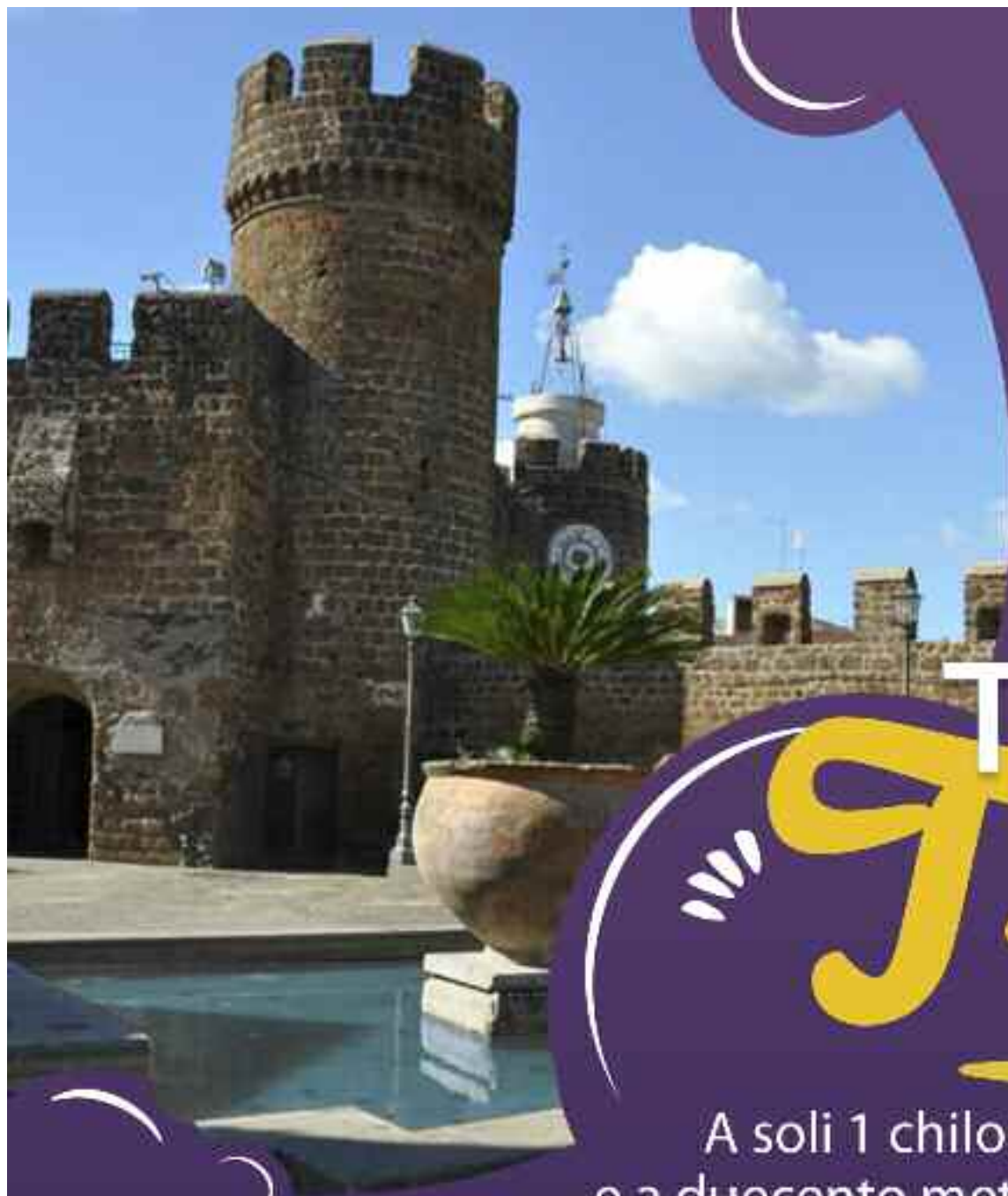
Accoltellato mentre aspetta la famiglia: arrestato un 43enne per tentato omicidio

La sera del 9 luglio, in una tranquilla zona commerciale di Villalba di Guidonia, un uomo di Tivoli è stato accoltellato alla schiena mentre aspettava la moglie e i due figli fuori da un negozio. Un gesto improvviso, senza alcun apparente motivo, che ha trasformato una normale uscita familiare in un episodio di violenza inspiegabile. A distanza di pochi giorni, la Polizia di Stato ha individuato e arrestato il presunto aggressore: un tunisino di 43 anni, ora in carcere con l'accusa di tentato omicidio aggravato dai futili motivi. Secondo la ricostruzione degli investigatori della Squadra Mobile di Roma, coordinati dalla Procura di Tivoli, la vittima era ferma all'esterno dell'esercizio commerciale quando sarebbe stata raggiunta alle spalle da uno sconosciuto. L'uomo, armato di coltello, avrebbe sferrato un singolo fendente alla schiena prima di dileguarsi rapidamente. A dare l'allarme è stata la moglie della vittima, che ha immediatamente contattato il Numero Unico di Emergenza. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso, il ferito è stato sottoposto a un intervento chirurgico delicato che gli ha permesso di superare la fase più cri-



tica. Nel frattempo, gli investigatori hanno avviato una corsa contro il tempo per identificare l'autore dell'aggressione. Le telecamere di sorveglianza della zona si sono rivelate decisive: alcuni fotogrammi hanno immortalato il momento esatto in cui l'uomo estrae il coltello e colpisce la vittima, fornendo un riscontro visivo fondamentale per consolidare il quadro indiziario. Le testimonianze raccolte e le immagini acquisite hanno portato il Giudice per le indagini preliminari a emettere un'ordinanza di custodia cautelare in

carcere. Il 43enne, già in fuga, è stato rintracciato dagli agenti della Squadra Mobile in zona La Rustica, dove avrebbe tentato un ultimo disperato allontanamento prima di essere bloccato. L'indagine, definita "lampo" dagli inquirenti, ha permesso di ricostruire con precisione la dinamica dell'aggressione e di assicurare alla giustizia il presunto responsabile. L'uomo resta ora detenuto con l'accusa di tentato omicidio aggravato, mentre la vittima prosegue il percorso di recupero dopo l'operazione.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Tevere: inaugurato Tiberis

L'ottavo parco fluviale di Roma tra verde, spiaggia urbana, zone relax e punto ristoro

Roma ha il suo ottavo parco fluviale sul Tevere. Sono conclusi i lavori di trasformazione di Tiberis, l'area di circa 2 ettari sulla riva sinistra del fiume all'altezza di ponte Marconi, come parco fluviale permanente dopo diversi anni in cui è stato fruibile come spiaggia urbana solo nella stagione estiva. A inaugurarla oggi il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi e il presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri. Il progetto di riqualificazione, voluto dall'assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti guidato da Sabrina Alfonsi e finanziato con 1,18 milioni di euro del bilancio capitolino, ha previsto un grande intervento di bonifica della vegetazione infestante su oltre 11.400 mq, seguito dalla messa a dimora di 101 nuovi alberi tra cercis, frassini, bagolari, platani cui si aggiungono 1.430 arbusti, 630 piante palustri e acquatiche oltre alla rigenerazione di circa 5.400 mq di prato per la rinaturalizzazione delle sponde. È stato ricostituito lo storico boschetto di tamerici e realizzato un piccolo giardino d'acqua con 10 vasche e diverse specie di piante differenti. Tutto il progetto botanico è stato eseguito con la consulenza scientifica dell'Università Roma Tre. Cuore dell'intervento è la realizzazione di una grande piazza dell'Acqua, una struttura di 30 x 9



mt. Profonda 40 cm. allagabile in estate, riprendendo la tradizione romana delle piazze d'acqua, per diventare una piscina per rinfrescarsi e utilizzabile d'inverno come una sorta di cavea per eventi e spettacoli. Sono stati riqualificati i percorsi utilizzando superfici drenanti e allestita una pavimentazione in legno assemblato di circa 200 mq. dove sono posizionati degli spruzzi d'acqua per

mitigare il caldo, alimentati utilizzando il ricircolo dell'acqua dei 'nasoni'. È stato, inoltre, realizzato un impianto di fitodepurazione del troppo pieno delle cisterne e degli scarichi delle acque del ponte che utilizza il canneto di Arundo donax e le piante di Sambucus nigra. Per valorizzare la vocazione sportiva del parco sono stati completamente ristrutturati i due campi da beach volley già

presenti e il campo da bocce. I ritrovamenti archeologici di fondazioni di un edificio di età romana rinvenuti nel corso dei lavori hanno inevitabilmente comportato tempi più lunghi per il completamento degli interventi. L'allestimento del parco è completato da un'area relax con sdraio, ombrelloni e docce, da un'area cani recintata, da una postazione di servizi igienici e da un chiosco gestito

con un'area ristoro ombreggiata. Da oggi il parco è aperto al pubblico dalle 8 alle 22. "Oggi inauguriamo un parco importante con tante cose a disposizione dei cittadini, con una gestione condivisa e grazie ad uno straordinario lavoro di squadra. Quando abbiamo deciso di riqualificare e realizzare questi parchi sembrava un lavoro impossibile perché queste erano aree abbandonate. Essere riusciti a fare sei parchi fluviali in meno di 4 anni è stato un grande lavoro di riappropriazione del nostro fiume" dichiara Roberto Gualtieri. "Con la trasformazione in parco permanente Tiberis diventa l'ottavo parco fluviale di Roma, aggiungendosi ai cinque realizzati con i fondi giubilari - Ponte Milvio, Foro Italico, Prati dell'Acqua Acetosa, Lungotevere delle Navi e Ostia Antica - e a quelli di Marconi e della Magliana. Un progetto che abbiamo fortemente voluto e che si inserisce nel quadro del grande lavoro di riqualificazione e valorizzazione del Tevere che, con le sue sponde, ha le potenzialità per diventare il più grande parco fluviale d'Europa. Un lavoro che ha consentito di recuperare e rendere fruibili meravigliosi spazi di affaccio sul fiume come luoghi per il relax e le attività all'aria aperta favorendo il ripristino e il potenziamento di ecosistemi estremamente preziosi per la città" ha aggiunto l'assessora Alfonsi.

Ostia abbatte lo Shilling: il lungomare cambia pelle

Via alla demolizione dello stabilimento sotto sequestro. Gualtieri: "Spiagge libere, decoro e una nuova visione"

La ruspa è entrata in azione all'alba, davanti a una porzione di litorale che per anni è stata simbolo di contraddizioni: glamour e degrado, serate vip e cancelli chiusi. Lo Shilling, lo stabilimento balneare sequestrato nell'estate 2024, sta scomparendo pezzo dopo pezzo. Un intervento atteso, che segna una svolta nel percorso di riqualificazione del mare di Roma. Alla demolizione erano presenti il prefetto Lamberto Giannini, il

presidente del X Municipio Mario Falconi, l'assessore capitolino al Patrimonio Tobia Zevi e il sindaco Roberto Gualtieri. Una presenza istituzionale compatta, a testimoniare che il cantiere non è solo un'operazione tecnica, ma un tassello di una strategia più ampia. «Oggi parte un intervento decisivo per restituire decoro e fruibilità al nostro mare», ha dichiarato Gualtieri osservando le prime strutture crollare. «Lo Shilling era chiu-

so, abbandonato, fonte di degrado e abusivismo. Con la demolizione liberiamo la spiaggia e apriamo la strada a una nuova area di spiaggia libera, senza barriere visive né ostacoli per i cittadini». Il sindaco ha parlato di un'azione che non si ferma qui: «Dopo lo Shilling, toccherà allo Sporting. Riqualificheremo un tratto pregiato del lungomare, restituendolo alla città sia dal punto di vista della visuale sia della fruibilità. Ostia è il mare

di Roma, e tutte le istituzioni devono sentirsi impegnate in questo percorso». Anche il prefetto Giannini ha sottolineato il cambio di passo: «Questi beni sequestrati dovevano essere rimossi o resi fruibili. Non potevano diventare luoghi di degrado. Detto, fatto. Ostia ha avviato un percorso irreversibile per diventare un mare bello per tutti i romani, un vanto della Capitale». Secondo l'assessore Zevi, la demolizione dello

Shilling richiederà pochi giorni, mentre lo smaltimento dei materiali occuperà diverse settimane. «Entro settembre - ha spiegato - riusciremo a demolire sia lo Shilling sia lo Sporting». Zevi ha poi affrontato il tema del Kursaal, lo storico stabilimento che rappresenta un pezzo di identità del litorale: «Vogliamo riaprirlo, ma serviranno interventi importanti. Dopo il Pua potremo muoverci con maggiore chiarezza. Se nel frattempo si

trovasse una soluzione ponte, sarebbe positivo, anche se complesso. L'orizzonte è il bando pluriennale 2027/28. Il Kursaal è un simbolo e faremo di tutto per salvarlo». La giornata segna dunque un passaggio concreto: non solo la fine di un rudere, ma l'avvio di una nuova stagione per Ostia, dove la linea del mare torna visibile e il litorale prova a liberarsi dalle ombre del passato per diventare davvero «il mare di Roma».

Segnalini: inaugurate due nuove Case dell'Acqua nei Municipi VI e XIII

Continua l'attuazione del piano di installazione Case dell'Acqua di Roma Capitale e Acea Ato2

Inaugurate due nuove Case dell'Acqua, nei Municipi XIII e VI, che ampliano la presenza sul territorio di un servizio pubblico utile e accessibile a tutti. Le nuove strutture sono state inaugurate dall'assessora ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini, dal presidente della Commissione capitolina Lavori pubblici Antonio Stampete e dal responsabile Operations di Acea Ato 2 Emiliano Bernardini. La prima Casa dell'Acqua è stata inaugurata lunedì 27 luglio in viale di Valle Aurelia 93, nel Municipio XIII, alla presenza della presidente del Municipio Sabrina Giuseppetti. La seconda è stata inaugurata martedì 28 luglio in via Celio Caldo 3, nel

Municipio VI, alla presenza del presidente del Municipio Nicola Franco e della presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. Le due nuove installazioni rientrano nel piano portato avanti da Roma Capitale in collaborazione con Acea Ato 2 e si aggiungono alle 70 Case dell'Acqua già attive sul territorio cittadino. Il piano prevede l'attivazione di ulteriori 72 strutture entro il 2027. «A partire dal 2022 abbiamo dato nuovo impulso al programma delle Case dell'Acqua, che sta proseguendo con nuove installazioni nei diversi Municipi - dichiara l'assessora Ornella Segnalini - In pochi anni abbiamo



effettuato 50 installazioni e le aperture nei Municipi XIII e VI rappresentano un ulteriore passo avanti e portano in due territori molto diversi della città un servizio pubblico utile, facilmente accessibile e apprezzato dalle comunità. Continuiamo così ad ampliare una rete che valorizza l'acqua di Roma e rafforza la presenza di servizi di prossimità nei quartieri».

“A piedi è più bello”

Animali, Ferraro (CG): “Al via la campagna bilingue per sensibilizzare turisti e cittadini sul rispetto degli animali”

Per tutto il mese di agosto, nelle principali aree di interesse turistico della Capitale, sarà affissa “A PIEDI È PIÙ BELLO”, la campagna di sensibilizzazione promossa dal consigliere di Roma Capitale e consigliere delegato della Città metropolitana di Roma Capitale all'Ambiente, alla Transizione ecologica, alle Aree protette e alla Tutela degli animali, Rocco Ferraro, realizzata in italiano e in inglese e ideata, progettata e finanziata interamente con risorse personali, senza alcun utilizzo di fondi pubblici. L'iniziativa nasce con un obiettivo semplice ma concreto: invitare cittadini e turisti a riscoprire Roma camminando, scegliendo un modo più autentico, sostenibile e rispettoso di vivere la città, rinunciando all'utilizzo delle botticelle trainate da cavalli. L'obiettivo non è soltanto informare, ma contribuire a cambiare una cultura che considera ancora gli animali un mezzo di trasporto per finalità turistiche. Una visione che, nel

2026, non può più appartenere a una Capitale europea moderna, attenta al benessere animale e alla qualità dell'esperienza offerta ai propri visitatori. La campagna si inserisce inoltre in un momento particolarmente significativo sul piano istituzionale: proprio oggi, alla Camera dei Deputati, sarà infatti presentata la proposta di legge promossa dall'on. Patrizia Prestipino, Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale, insieme agli onorevoli Francesco Emilio Borrelli e Sergio Costa, con l'obiettivo di mettere definitivamente fine all'utilizzo delle botticelle nelle città italiane. Un'iniziativa legislativa che rappresenta un importante passo avanti verso un modello di mobilità turistica sempre più rispettoso del benessere animale. Attraverso immagini e messaggi chiari, la campagna ricorda che i cavalli impiegati nel trasporto turistico affrontano quotidianamente il caldo, il traffico, il rumore e lo stress,

proponendo un'alternativa che valorizza ancora di più l'esperienza di chi visita la Capitale. Lo slogan “A PIEDI È PIÙ BELLO” racchiude il senso dell'iniziativa: Roma è una città unica al mondo e il modo migliore per scoprirla è passeggiando tra le sue strade, le sue piazze e i suoi monumenti, con rispetto per gli animali, per l'ambiente e per la stessa bellezza della città. “Questa non è una campagna contro qualcuno – dichiara Rocco Ferraro – ma un invito alla consapevolezza. Ogni turista e ogni cittadino possono contribuire, con una scelta semplice, a promuovere un modello di visita più rispettoso degli animali e della città. Roma è un museo a cielo aperto e il modo migliore per conoscerla è camminando, osservandola e vivendola con i propri tempi. Ho voluto ideare, realizzare e finanziare personalmente questa iniziativa perché credo che chi ricopre un incarico pubblico non debba limitarsi ad amministrare, ma debba essere

prima di tutto un cittadino che dà il buon esempio. Sono convinto che il senso civico si eserciti anche attraverso iniziative concrete. Se vogliamo chiedere ai cittadini di cambiare alcune abitudini, dobbiamo essere noi amministratori i primi a dare l'esempio, mettendoci la faccia, il tempo e, quando necessario, anche risorse personali. È anche per questo che, come consigliere delegato della Città metropolitana di Roma Capitale all'Ambiente, alla Transizione ecologica, alle Aree protette e alla Tutela degli animali, considero un dovere promuovere una cultura del rispetto verso gli animali e della sostenibilità. Ho scelto di renderla bilingue proprio per parlare direttamente anche ai milioni di visitatori stranieri che ogni anno arrivano nella nostra città e che spesso non conoscono la realtà delle botticelle. Sensibilizzare significa offrire un'opportunità di riflessione e lasciare che ciascuno scelga consapevolmente il modo in cui vivere Roma”.



Ferraro conclude con una riflessione politica: “Accolgo con favore la proposta di legge che sarà presentata quest'oggi alla Camera dall'on. Patrizia Prestipino, che da anni porta avanti con determinazione la battaglia per il superamento delle botticelle e che oggi svolge anche il ruolo di Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale, insieme agli onorevoli Francesco Emilio Borrelli e Sergio Costa. Mi auguro che il Parlamento sappia cogliere questa occasione storica e approvare una norma che metta definitivamente fine all'utilizzo dei cavalli per il trasporto turistico nelle nostre città. Nel 2026 continuare a trainare carrozze con i cavalli nel cuore della Capitale è una pratica che appartiene al passato,

non al futuro. Spero sinceramente che questa sia l'ultima estate in cui sia necessario finanziare personalmente una campagna di sensibilizzazione come questa e che il Parlamento, partendo proprio dalla proposta di legge presentata in queste ore, abbia il coraggio di scegliere definitivamente il rispetto degli animali, archiviando una pratica ormai incompatibile con una società moderna”. La campagna “A PIEDI È PIÙ BELLO” resterà esposta per tutto il mese di agosto in alcune delle principali aree di interesse turistico di Roma, con l'obiettivo di raggiungere migliaia di cittadini e visitatori italiani e stranieri e promuovere un'idea di turismo più moderna, responsabile e rispettosa degli animali.

Animali, Prestipino: “Grazie a Carabinieri e Polizia per la campagna bipartisan contro l'abbandono”

“Uniamo le forze... dell'ordine, contro l'abbandono e i maltrattamenti” è lo slogan scelto per il video girato ieri presso il canile comunale di Ponte Marconi e realizzato grazie alla collaborazione tra l'ufficio del Garante degli animali di Roma Capitale, il commissariato della Polizia di Stato di Porta Maggiore e il 4° Reggimento a cavallo dell'Arma dei Carabinieri. Protagonisti del video, ideato per contrastare la piaga degli abbandoni e dei maltrattamenti nei con-

fronti degli animali, sono Briciola, la storica cagnolina mascotte della Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, andata in pensione lo scorso giugno all'età di 14 anni dopo undici anni di servizio, e Rex, il bellissimo cane salvato da un canile e adottato dal Commissariato di Porta Maggiore a Roma. “È stato bello ed emozionante lavorare insieme ai poliziotti e ai carabinieri che ogni giorno si occupano della nostra sicurezza, per un tema che tanto sta a cuore a tutti noi come quello del



contrasto ai maltrattamenti e in particolare all'odiosa piaga dell'abbandono degli animali d'estate. E ancora più emozionante è stato farlo con Briciola e Rex, due bellissimi cani diventati delle vere e proprie star e un simbolo di riscatto per tutti gli animali in sofferenza”.

Lo dichiara la Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino. “Grazie di cuore al Questore di Roma Roberto Massucci e al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Salvatore Luongo per la disponibilità e la sensibilità dimostrata - aggiunge

Prestipino -. Ancora tanto resta da fare per il benessere e la tutela dei nostri amici animali, ma sono certa che grazie a iniziative come questa, che vedono schierate in una comunione di intenti istituzioni cittadine e forze dell'ordine, possiamo arrivare insieme a importanti risultati concreti, a partire da una diminuzione degli abbandoni”. Il video sarà reso pubblico nei prossimi giorni in contemporanea sui canali web e social delle istituzioni coinvolte.

Gianicolo, smantellati gli accampamenti abusivi: blitz per restituire decoro alle aree monumentali

È scattato ieri mattina un nuovo intervento di contrasto al degrado sul colle del Gianicolo, dove gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale - unità Spe e I Gruppo Centro - hanno proceduto alla rimozione di alcuni insediamenti abusivi comparsi negli ultimi giorni nelle aree vicine al Faro e al Cannone, due dei punti più simbolici e frequentati del panorama monumentale romano. Le attività di monitoraggio condotte nelle scorse settimane avevano evi-

denziato la presenza di tende, giacigli di fortuna e masserizie accumulate in prossimità dei percorsi turistici e degli affacci panoramici. Una situazione che, oltre a compromettere il decoro, rischiava di incidere sulla sicurezza e sulla fruibilità degli spazi pubblici. All'alba è quindi partita l'operazione di sgombero, accompagnata da una bonifica approfondita dell'area. Grazie alla collaborazione con Ama, sono stati rimossi numerosi rifiuti e materiali abbandonati, repor-

tando l'intera zona a condizioni di ordine e pulizia. Gli operatori hanno lavorato per ore per liberare i vialetti e le aree verdi, restituendo piena accessibilità ai cittadini e ai visitatori. Durante i controlli, gli agenti hanno identificato due persone che occupavano abusivamente il suolo pubblico: un cittadino ucraino di 51 anni e un cittadino russo di 41. Entrambi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria non solo per l'occupazione irregolare, ma anche per la

violazione del divieto di dimora disposto dal Questore di Roma, Roberto Massucci. L'intervento si inserisce nel più ampio piano di tutela delle aree di pregio storico e monumentale della Capitale, dove la Polizia Locale sta intensificando le attività di vigilanza e prevenzione. L'obiettivo dichiarato è garantire decoro, sicurezza e piena fruibilità degli spazi pubblici, soprattutto in quei luoghi che rappresentano il patrimonio identitario della città.



Le dichiarazioni dell'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti, dell'Assessore allo Sport Manuele Parrocchini e del Sindaco Elena Gubetti

PalaEtruria, avanti l'iter per il primo Palazzetto dello Sport di Cerveteri

Il Consiglio comunale di Cerveteri ha approvato all'unanimità un atto fondamentale per il prosieguo dell'iter burocratico che porterà alla realizzazione del PalaEtruria, il primo Palazzetto dello Sport nella storia di Cerveteri, per il quale l'Ente ha ottenuto un finanziamento di 3milioni di euro, il più alto in tutta Italia, all'interno del Bando Sport e Periferie e sul quale ha stanziato un ulteriore milione e mezzo di euro. Un atto presentato in maniera congiunta dagli Assessori Matteo Luchetti e Manuele Parrocchini, rispettivamente Assessore alle Opere Pubbliche e Assessore allo Sport, predisposto insieme all'Ufficio Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri. Soddisfatto Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri, che dichiara: "Un progetto dall'importo totale di 4milioni e mezzo di euro per realizzare un Palazzetto di primo ordine in tutto il territorio regionale. L'area individuata per la sua realizzazione è quella limitrofa al Campo Enrico Galli, unica scelta possibile e consentita, dovuta dal fatto che nel nostro piano regolatore era già riservata



alla realizzazione di impianti sportivi. Essere giunti a far riconoscere il pubblico interesse del progetto in Consiglio è frutto di un lavoro di squadra importante, che mi ha visto operare in maniera congiunta con Manuele Parrocchini, Assessore allo Sport, e con gli uffici. Ci tengo con l'occasione a ringraziare i Dirigenti Manuela Lasio e Fabrizio Bettoni e tutto l'ufficio Opere Pubbliche che con diligenza e straordinaria disponibilità hanno affiancato l'amministrazione nella presentazione del progetto". "Dopo mesi di lavoro intenso - dichiara l'Assessore allo Sport Manuele Parrocchini - è stata approvata la delibera che attesta l'interesse pubblico dell'opera. Siamo per-

fettamente consapevoli che il percorso non è terminato. Siamo ancora in Conferenza dei Servizi e la strada è lunga, ma quella di ieri rappresenta una tappa fondamentale. Sorgerà una struttura moderna, pensata per accogliere tutte le discipline sportive senza esclusioni, con particolare attenzione all'inclusione e all'accessibilità.

Un centro di ritrovo sportivo e di aggregazione che auspico, possa divenire in futuro anche palcoscenico di tornei e rassegne nazionali ed internazionali dello sport. Personalmente, oltre ai ringraziamenti espressi dal collega Matteo Luchetti, con il quale ho trovato una profonda sinergia sull'argomento, ci tengo a fare un

ringraziamento speciale a tutto l'Ufficio Sport e Cultura del nostro Comune: il loro lavoro e la loro disponibilità sono state preziose per il raggiungimento dell'obiettivo". Commenta il voto unanime del Consiglio e il riconoscimento del pubblico interesse del progetto anche Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri: "Quello relativo al PalaEtruria è solamente uno dei tantissimi finanziamenti che in questi anni il Comune di Cerveteri si è aggiudicato sotto la mia Amministrazione. Non soltanto siamo risultati aggiudicatari di contributo, ma ci siamo classificati al primo posto in tutta Italia, sinonimo di un lavoro davvero egregio da parte di tutto l'apparato comunale. Nessuno, nel corso della storia di Cerveteri, aveva mai progettato e ottenuto fondi per realizzare il Palazzetto dello Sport. Ringrazio dunque con l'occasione gli Assessori Matteo Luchetti e Manuele Parrocchini, che sin dal primo istante hanno creduto fortemente in questo progetto, i Dirigenti Fabrizio Bettoni e Manuela Lasio e tutti gli uffici coinvolti in fase di predisposizione del progetto. A loro tutti, davvero grazie!"

CFAZ: "Seduta straordinaria segnata da assenze, rinvii e fratture nella coalizione Gubetti"

Cerveteri, maggioranza in crisi: il Consiglio si ferma tra tensioni interne e veti incrociati

Il Consiglio comunale di Cerveteri, convocato in via straordinaria dopo giorni di rinvii e polemiche, si è aperto con un nuovo episodio che certifica la profonda instabilità della maggioranza guidata dal sindaco Elena Gubetti. Una fragilità che non è più solo politica, ma istituzionale, e che si manifesta ormai in ogni seduta con modalità sempre più evidenti. La giornata era iniziata con un clima già teso. La prima convocazione era saltata per l'assenza del sindaco e della sua maggioranza, senza alcun preavviso né comunicazione ufficiale. La seconda era stata rinviata per la mancata pubblicazione degli atti necessari allo svolgimento della seduta. Solo oggi, alla terza chiamata, il Consiglio è riuscito ad aprirsi formalmente. Ma è bastato l'appello nominale del Segretario comunale per far emergere un nuovo cortocircuito politico. Il consigliere di maggioranza Angelo Galli ha chiesto la sospensione della seduta per trenta minuti, motivandola con «tensioni e divergenze interne» alla coalizione. Una richiesta che, di fatto, ha messo nero su bianco ciò che da tempo si percepisce: la maggioranza non è più in grado di garantire una gestione ordinata delle istituzioni. A rendere il quadro ancora più clamoroso è stato il voto contrario del sindaco alla richiesta avanzata da un suo stesso consigliere. Un gesto che ha mostrato una coalizione incapace di dialogare al proprio interno, divisa su tutto, persino sulla necessità di fermare la seduta per ricompattarsi. Un'immagine che ha lasciato sgomento il pubblico presente e che ha offerto ai cittadini uno spettacolo definito «indecoroso» dalle opposizioni. Secondo Città Futura Anno Zero, che ha diffuso una nota durissima, «la maggioranza Gubetti continua a consumare il proprio tempo in regolamenti di conti interni, veti incrociati e rapporti di forza che nulla hanno a che vedere con il buon governo». Per il gruppo, quanto accaduto oggi dimostra che «Cerveteri è ostaggio di dinamiche che appartengono esclusivamente alla sopravvivenza politica di chi governa». La critica è netta: «Questo non è amministrare una città. Significa tenere le istituzioni bloccate da tensioni interne, impedendo al Consiglio di discutere dei problemi reali della comunità». L'opposizione rivendica il proprio ruolo di vigilanza e promette di continuare a denunciare «un modo di governare che tradisce il principio di servizio, confronto e rispetto delle istituzioni». La seduta è poi proseguita, ma il segnale politico resta forte: la maggioranza appare divisa, priva di una guida capace di ricomporre le fratture e sempre più distante dalla stabilità necessaria per affrontare le questioni della città. Un quadro che, secondo le opposizioni, non può più essere ignorato.

"Il Cavallo Bianco" di Giuliano Gentile torna ad illuminare il Palazzo Ruspoli

Dal 1 al 9 agosto la nuova mostra del pittore di Cerveteri: un viaggio tra sogni, racconti e visioni nella cornice storica di Piazza Santa Maria

Anche quest'anno Giuliano Gentile riporta la sua arte nel cuore del centro storico di Cerveteri, nelle sale di Palazzo Ruspoli, dove dal 1 al 9 agosto sarà possibile visitare la mostra "Il Cavallo Bianco". Un appuntamento ormai atteso, che conferma il legame profondo tra l'artista e la città etrusca, da sempre attenta alle espressioni contemporanee e ai linguaggi visivi capaci di dialogare con la sua storia millenaria. Nelle opere esposte, Gentile intreccia sogni, racconti e frammenti di vita, trasformandoli in immagini vibranti, popolate da figure sospese tra realtà e immaginazione. I suoi quadri, caratterizzati da colori intensi e atmosfere simboliche, invitano il visitatore a un viaggio emotivo che attraversa la meraviglia, la memoria e la quotidianità, restituite attraverso una sensibilità pittorica riconoscibile e personale. La mostra, patrocinata dal Comune di Cerveteri e dall'Assessorato alle Pari

Opportunità, Cultura, Inclusione e Pubblica Istruzione, sarà ospitata nella suggestiva Sala Ruspoli, affacciata su Piazza Santa Maria: un luogo che amplifica la forza narrativa delle opere grazie alla sua eleganza archi-

tettonica e alla vitalità del centro storico. L'esposizione sarà aperta ogni giorno dalle 18 alle 23, con ingresso libero, offrendo a residenti, turisti e appassionati l'occasione di immergersi nel mondo immaginifico di Gentile, dove il



cavallo bianco diventa simbolo di libertà, movimento e poesia.

Consorzio Sociale, FdI attacca la maggioranza: "Grando conferma ciò che denunciamo da mesi"

Il coordinamento di Fratelli d'Italia Cerveteri accusa la sindaca di aver ignorato le richieste di revisione dello statuto e apre alla collaborazione per arrivare all'approvazione entro il 2027

La presa di posizione del sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, sulla vicenda del Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale accende nuovamente il dibattito politico tra Cerveteri e il vicino comune. Per Fratelli d'Italia, le parole del primo cittadino ladispolano rappresentano una sorta di "certificazione" delle criticità che il partito - insieme all'intera opposizione - sostiene da mesi. Secondo il coordinamento FdI

di Cerveteri, la maggioranza guidata dalla sindaca avrebbe ignorato ogni richiesta di modifica e chiarimento dello statuto del consorzio, nonostante le sollecitazioni avanzate sin da dicembre 2025. Il comunicato dei meloniani ricorda che l'opposizione aveva chiesto un consiglio comunale aperto e l'istituzione di una commissione congiunta con Ladispoli per rivedere le parti dello statuto ritenute "carenti o poco

chiare", ma senza ottenere alcuna risposta. FdI accusa la maggioranza di aver "blindato" il testo, salvo poi cercare un sostegno in extremis proprio dall'opposizione quando, al momento del voto, sarebbero venuti meno i numeri necessari all'approvazione. Una situazione che, secondo il partito, confermerebbe la fragilità interna della coalizione che sostiene la sindaca. Nonostante le critiche, Fratelli d'Italia apre alla

possibilità di collaborare: se la maggioranza accetterà una revisione dello statuto, il partito si dice pronto a fare la propria parte per arrivare all'istituzione del consorzio entro il 1° gennaio 2027, come previsto. FdI tiene inoltre a precisare che i servizi sociali non stanno subendo alcun rallentamento o disservizio a causa della mancata approvazione del consorzio, respingendo così l'idea che l'impasse amministrativa possa avere ripercussioni immediate sulle attività rivolte ai cittadini. Il comunicato si chiude con una linea netta: la posizione di Grando, sostengono i consiglieri di Fratelli d'Italia Cerveteri, conferma la necessità di una revisione del progetto e dimostra che le criticità sollevate dall'opposizione non erano infondate.

“In Viaggio 1994/1998” uscirà in occasione dell’annunciato tour della loro reunion

C.S.I. Consorzio Suonatori Indipendenti, la nuova raccolta il prossimo 28 agosto



I C.S.I. Consorzio Suonatori Indipendenti tornano a percorrere le strade

d'Italia con una raccolta speciale che celebra uno dei capitoli più intensi della loro storia. “In Viaggio 1994/1998”, verrà pubblicata in concomitanza con la partenza dell’attesissimo tour di reunion annunciato a gennaio di quest’anno.

La raccolta, disponibile in formato digitale e fisico, riunisce alcuni dei brani più significativi della band e che hanno trovato posto in album che hanno fatto la storia della musica alternativa italiana come “Ko de mondo” (1994), “Linea Gotica” (1996) e “Tabula Rasa Elettrificata” (1997), i primi tre lavori della

band. In “Viaggio 1994/1998” non è solo una selezione di brani, ma un vero e proprio documento sonoro di un’epoca di passaggio in cui i C.S.I. hanno traghettato la propria ricerca musicale e poetica attraverso un’Italia in trasformazione, tra inquietudine sociale, ricerca identitaria e sperimentazione sonora. Il titolo della raccolta riprende uno dei brani più rappresentativi del periodo, “In Viaggio”, e sintetizza la condizione esistenziale che ha animato l’intero progetto C.S.I.: un attraversamento continuo, fisico e interiore, fatto di concerti, passaggi di frontiera e musica che non ha mai smesso di

interrogare il presente. La pubblicazione coincide con il tour di reunion, che riporterà i C.S.I. dal vivo in tutta Italia in una serie di attesi appuntamenti. Un viaggio che celebra una delle esperienze più significative della musica italiana, capace di richiamare i fan di sempre e di parlare con la stessa forza alle nuove generazioni. Sul palco, la formazione originale si ritrova per rileggere dal vivo il proprio repertorio, restituendone intatta la potenza emotiva e la sorprendente attualità. “In Viaggio 1994/1998” sarà disponibile su tutte le piattaforme digitali, in tutti i punti vendita specializzati e online a partire dal 28 agosto. Il tour,

prenderà il via lo stesso giorno da Marzabotto (BO) per due date il 28 e il 29 agosto e toccherà in tutto sei città italiane. Questi gli appuntamenti, per ora del loro tour dopo Marzabotto: 31 agosto: Villafranca (VR) - Castello Scaligero; 2 settembre: Fasano (BR) - Parco Archeologico di Egnazia; 4 settembre: Spello (PG) - Villa Fidelia; 8 settembre: Alba (CN) - Piazza Medford; 12 settembre: Catania - Villa Bellini. In definitiva la raccolta uscirà in Digitale, Doppio CD, Triplo LP in vinile nero e triplo LP in vinile Crystal trasparente in edizione numerata e limitata.

G.R.

L’estate, tempo della memoria, è la stagione dei viaggi, degli incontri, dei paesaggi e dei ricordi. È anche il periodo dell’anno in cui milioni di persone affidano alle immagini il compito di conservare ciò che hanno vissuto. Ogni fotografia è un gesto apparentemente semplice, ma racchiude un significato profondo: fermare il tempo, costruire memoria, lasciare una traccia. Per questo, come “Identità Fotografiche”, Associazione costituita per la riscoperta della fotografia e dei fotografi italiani, desideriamo rivolgere un augurio di buone vacanze che sia anche un invito alla riflessione sul valore culturale e sociale della fotografia. Viviamo in un tempo in cui l’immagine è diventata il linguaggio dominante. Scorre incessantemente sui nostri schermi, informa, emoziona, orienta il dibattito pubblico e spesso determina il modo in cui percepiamo la realtà. Ma proprio questa straordinaria abbondanza di immagini rischia di farci dimenticare il valore della fotografia come documento, testimonianza e patrimonio storico. La storia dell’Italia è stata raccontata attraverso gli occhi di grandi fotografi, fotogiornalisti e tanti altri protagonisti della fotografia italiana che hanno saputo trasformare l’attualità in memoria collettiva. Dai reportage del dopoguerra agli anni del boom economico, dalle cronache della Dolce Vita ai grandi cambiamenti sociali, politici e culturali del Novecento, il loro lavoro ci ha consegnato uno straordinario archivio visivo della nostra identità. Grazie al loro sguardo oggi possiamo rileggere il nostro passato: non solo gli eventi che

La fotografia: un patrimonio da custodire

hanno segnato la storia del Paese, ma anche i volti, il lavoro, le speranze, le contraddizioni e la quotidianità degli italiani. Le loro immagini costituiscono uno straordinario patrimonio sociologico, prima ancora che artistico. Dietro ogni fotografia che ha fatto la storia non c’è soltanto un’immagine riuscita. C’è studio, cultura, capacità di osservazione, responsabilità civile e spesso anche coraggio personale. Molti fotogiornalisti hanno affrontato guerre, mafie, crisi sociali, terremoti e trasformazioni epocali per garantire a tutti il diritto di vedere, comprendere e ricordare. Oggi questa responsabilità assume un significato ancora più profondo.

L’avvento dell’intelligenza artificiale generativa e delle immagini sintetiche sta aprendo scenari straordinari per la creatività e l’innovazione. Sono strumenti destinati a diventare parte del linguaggio contemporaneo e rappresentano nuove opportunità per molti ambiti della comunicazione visiva. Ma proprio perché oggi è possibile creare immagini sempre più realistiche senza che un fatto sia realmente accaduto, diventa ancora più prezioso il valore della fotografia documentaria e del fotogiornalismo. La differenza non risiede soltanto nella tecnica, ma nell’intenzione, nella responsabilità e nella relazione con la realtà. Una fotografia autentica è la testimonianza di uno sguardo umano che sceglie di essere presente davanti agli eventi, di interpretarli e di

assumerne la responsabilità. La tecnologia deve essere uno strumento al servizio dell’uomo, non un sostituto della sua sensibilità. Per questo crediamo sia giunto il momento di riaffermare il valore della creatività umana, della cultura fotografica e della capacità critica di chi osserva il mondo con consapevolezza. Nessun algoritmo può sostituire l’empatia, l’intuizione, il contesto culturale e la responsabilità etica che guidano il lavoro di un fotografo. Allo stesso tempo, non possiamo limitarci alla celebrazione del passato. Se vogliamo che la fotografia continui a essere uno strumento di conoscenza e di documentazione, dobbiamo creare le condizioni affinché i giovani possano scegliere questa professione con dignità. Oggi molti fotografi emergenti si confrontano con un mercato che troppo spesso considera le immagini un bene privo di valore economico, facilmente replicabile e spesso gratuito. È una visione miope, che rischia di impoverire non soltanto una professione, ma l’intero patrimonio culturale del nostro Paese. Una società che desidera essere raccontata con onestà deve riconoscere il valore di chi costruisce la memoria visiva del presente. Per questo è necessario garantire ai giovani fotografi una giusta retribuzione, il rispetto del diritto d’autore, tutele professionali adeguate e reali opportunità di crescita. Solo così potremo continuare ad avere fotografi capaci di documentare il nostro



Nella foto, “Fotografi” (courtesy Archivio Riccardi)

tempo con competenza, libertà e indipendenza. Preservare gli archivi fotografici significa custodire la nostra memoria. Ma è altrettanto importante preservare e valorizzare le storie dei fotografi, perché dietro ogni

immagine vive una persona che ha scelto di osservare il mondo e di raccontarlo agli altri. L’augurio che rivolgiamo a tutti per questa estate è semplice ma profondo: fotografate con curiosità, e con consapevolezza. Non limita-

tevi a produrre immagini, cercate di raccontare storie. Fermate un istante, un sorriso, un paesaggio, una tradizione, un incontro. Domani quelle fotografie potrebbero diventare la memoria di un tempo che non tornerà. Perché ogni immagine autentica è un atto di responsabilità verso il futuro. E ogni fotografia realizzata con uno sguardo umano contribuisce a costruire quella memoria collettiva che nessuna intelligenza artificiale potrà mai generare: la memoria dell’esperienza vissuta. Con questo spirito, “Identità Fotografiche” augura a tutti una buona estate, con l’invito a osservare il mondo prima ancora che fotografarlo. Perché è nello sguardo dell’uomo che nasce ogni immagine destinata a diventare storia.

Maurizio Riccardi
Presidente Associazione
“Identità Fotografiche”
e Direttore Agrpress

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Dopo aver parlato di sonno e di cibo, fermiamoci su qualcosa che diamo per scontato eppure pesa moltissimo sulla nostra lucidità: ciò che beviamo. Ci passano davanti caffè, bevande energetiche, bibite gassate e, a volte, alcol, ma la vera protagonista di questa puntata è una sola, la più semplice e la più dimenticata: l'acqua. È attorno a lei che ruota tutto il resto, perché per chi ha l'ADHD o un alto potenziale il modo in cui ci idratiamo è una leva potente, quasi sempre ignorata, sul benessere di ogni giornata. E, come vedremo, quasi tutto ciò che non è acqua nasconde più rischi di quanti immaginiamo.

L'acqua: il solvente del pensiero

Cominciamo dall'essenziale, perché è qui che si gioca la partita più importante. Il cervello adulto è composto per circa tre quarti di acqua, e non stupisce che basti poco per farne risentire il funzionamento. Anche una disidratazione lieve, quella che spesso non avvertiamo nemmeno come sete, sembra sufficiente a ridurre l'attenzione, la memoria di lavoro e la capacità di regolare l'umore: una meta-analisi che ha raccolto numerosi studi conclude che la disidratazione peggiora diversi aspetti delle prestazioni cognitive, in particolare l'attenzione e la memoria a breve termine (Wittbrodt e Millard-Stafford, 2018). Già un calo dell'uno o due per cento dei liquidi corporei può bastare a farci sentire più stanchi, più irritabili e meno concentrati, anche se l'entità dell'effetto varia da persona a persona. Per un cervello che già lavora di più per restare attento, partire disidratati è un po' come correre con un peso alle caviglie. Il problema è che, con l'ADHD, si tende a dimenticare di bere. Presi dall'iperfocus, o mentre si salta da un compito all'altro, si registra tardi il segnale della sete e a volte lo si confonde con stanchezza o irritabilità. Quante volte quel calo di concentrazione di metà pomeriggio, nel bambino come nell'adulto, è semplicemente un

ADHD e Plusdotazione

Cosa beviamo davvero per la nostra mente

cervello che chiede acqua? Reidratarsi è uno degli interventi più semplici, economici e immediati che conosca, eppure resta tra i più trascurati: non costa nulla, non ha effetti collaterali e agisce in fretta. Se di questo articolo dovesse restare una sola parola d'ordine, sarebbe proprio questa: acqua.

La caffeina: un'amica complicata

Prima di arrivare a ciò che è meglio evitare, spendiamo una parola sulla caffeina, la sostanza psicoattiva più consumata al mondo. Il suo rapporto con l'ADHD è interessante e ambivalente. Agisce bloccando l'adenosina, la molecola che ci segnala la stanchezza, e favorisce indirettamente la trasmissione della dopamina: è anche per questo che alcuni adulti con ADHD, a volte senza rendersene conto, usano il caffè come una sorta di automedicazione, trovando una temporanea sensazione di lucidità. In dosi moderate, per l'adulto, un caffè al mattino può davvero sostenere la vigilanza, anche se le prove sul suo uso come aiuto specifico per i sintomi dell'ADHD restano limitate e non ne giustificano un impiego terapeutico. Restano però due insidie. La prima è la quantità, perché oltre una certa soglia la caffeina smette di aiutare e comincia a disturbare, alimentando ansia, agitazione e un battito accelerato, sensazioni che per chi è già reattivo possono risultare sgradevoli e disorganizzanti. La seconda è il tempismo, dato che la caffeina ha un'emivita lunga e circa metà di quella che assumiamo è ancora in circolo dopo cinque o sei ore: un caffè preso nel tardo pomeriggio può così disturbare il sonno della notte e, come abbiamo visto nella prima puntata, un sonno disturbato tende a peggiorare i sintomi il giorno seguente. Si rischia un circolo vizioso fatto di notti storte e giornate rincorse a suon di caffè. La caffeina, insomma, non è un nemico, ma va tenuta nella prima parte della giornata e in dosi ragionevoli, e in ogni caso non sostituisce mai l'acqua.

Bevande energetiche e gassate: un rischio da non sottovalutare
Qui il tono deve cambiare e farsi più netto, perché parliamo di prodotti che per i più giovani sono tutt'altro che innocui. Ne parlo solo in termini generali, perché il problema non è questa o quella bibita, ma il tipo di sostanze che contengono e ciò che fanno a un cervello in via di sviluppo. Le bevande energetiche combinano dosi elevate di



caffeina con grandi quantità di zucchero e altre sostanze come la taurina, e regalano una scarica di energia seguita quasi sempre da un crollo altrettanto brusco. Su questo le società scientifiche pediatriche sono molto chiare: già da anni l'American Academy of Pediatrics afferma che le bevande energetiche contenenti stimolanti "non hanno alcun posto nella dieta di bambini e adolescenti" (American Academy of Pediatrics, 2011). Le revisioni più recenti lo confermano, associando il loro consumo nei più giovani a mal di testa, disturbi del sonno e a un maggior rischio di problemi di salute mentale e di comportamenti a rischio (Ajibo et al., 2024). Per un ragazzo con ADHD, attratto dalla ricompensa immediata e spesso già a corto di sonno, sono un mix particolarmente insidioso: aumentano agitazione e ansia, peggiorano il riposo e mascherano per un po' la stanchezza, spingendo a forzare oltre i propri limiti. C'è poi un aspetto che sfugge quasi a tutti, e riguarda anche le comuni bibite gassate e zuccherate: lo zucchero liquido. Una lattina può contenere l'equivalente di sette o otto cucchiaini di zucchero, assorbiti in pochi minuti perché non c'è fibra a rallentarli. È la stessa altalena glicemica di cui abbiamo parlato a proposito dell'alimentazione, ma in forma ancora più rapida, con un picco di energia seguito poco dopo dal calo, dall'irritabilità e dalla fame. Resta il fatto che, per chi ha un ADHD, queste oscillazioni rapide della glicemia rischiano di amplificare proprio quelle variazioni di attenzione e umore che cerchiamo di stabilizzare, e che lo zucchero liquido, non saziando, si somma alle altre calorie senza che ce ne accorgiamo. Il messaggio per le famiglie non è demonizzare, ma spiegare con chiarezza cosa accade nel corpo e nel cervello. I ragazzi, soprattutto quelli ad alto potenziale, rispondono alle spiegazioni scientifiche oneste molto più che ai divieti calati dall'alto. E la spiegazione, qui, è

semplice: sono bevande potenzialmente dannose, e l'alternativa migliore resta sempre la stessa, l'acqua.

L'alcol e l'ADHD, a ogni età

Un discorso a parte, e ancora più serio, merita l'alcol. Siamo abituati a considerarlo un tema da adulti, eppure il suo dramma riguarda da vicino anche i più giovani con ADHD, ed è bene dirlo senza giri di parole. L'alcol è un depressore del sistema nervoso centrale: peggiora la qualità del sonno, riduce il controllo degli impulsi e, nel medio termine, tende ad abbassare il tono dell'umore. Va ricordato che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, non esiste una quantità di alcol priva di rischi per la salute (OMS, 2023), e questo vale a maggior ragione in età evolutiva, quando il cervello è ancora in piena formazione. A rendere il quadro più delicato è una vulnerabilità ormai ben documentata. Le persone con ADHD mostrano un rischio maggiore di uso problematico di alcol e di altre sostanze, legato proprio a quella ricerca di regolazione e di sollievo immediato che ne caratterizza il funzionamento. Il messaggio che mi sento di dare è netto: per chi ha ADHD, adulto o adolescente che sia, la scelta più sana è non bere alcolici. Nei ragazzi non dovrebbe esserci alcuno spazio per l'alcol, e negli adulti conviene eliminarlo o ridurlo il più possibile. Non è una privazione, ma un modo concreto di proteggere il sonno, l'umore e quel controllo degli impulsi che già richiedono uno sforzo maggiore. Ne riparleremo più avanti, dedicando un'intera puntata al tema del fumo e delle sostanze.

Il tè, le tisane e gli estratti fatti in casa

Per fortuna, accanto all'acqua, ci sono altre bevande che fanno davvero bene. Il tè verde, per esempio, contiene caffeina ma anche L-teanina, un aminoacido che sembra favorire uno stato di "calma vigile", cioè attenzione senza agitazione, e molte perso-

ne con ADHD lo trovano più equilibrato del caffè. Le tisane senza caffeina, soprattutto la sera, possono diventare un piacevole rituale di transizione verso il riposo. E poi ci sono le centrifughe e gli estratti fatti in casa, un ottimo modo per unire idratazione, vitamine e sali minerali senza gli zuccheri aggiunti e gli additivi delle bevande industriali: meglio dare spazio soprattutto alla verdura, con solo un tocco di frutta per la dolcezza, così da tenere basso lo zucchero. Restano un complemento prezioso, non un sostituto dell'acqua né della verdura intera con la sua fibra, ma sono una scelta infinitamente più gentile di qualsiasi bibita confezionata. E persino un semplice bicchiere d'acqua con una fetta di limone o qualche foglia di menta può bastare a rendere l'idratazione più invitante per chi fatica a bere acqua semplice.

Rendere l'acqua la scelta naturale

Come si fa, in concreto, a bere di più? Per i bambini e i ragazzi la regola d'oro è rendere l'acqua la bevanda predefinita, quella che si trova sempre a portata di mano. Una borraccia personale e colorata, sul banco e nello zaino, vale più di mille raccomandazioni, e trasformare il bere in un gioco o in un'abitudine ancorata ad altri momenti aiuta moltissimo: un sorso a ogni cambio di attività, un bicchiere prima di ogni pasto. In casa conviene evitare le bibite gassate e zuccherate e tenere rigorosamente fuori le bevande energetiche, perché i bambini imitano ciò che vedono: se ci osservano bere acqua con piacere lo faranno anche loro, se ci vedono bere altro, prima o poi cercheranno altro. E per i più piccoli, che si distraggono facilmente, può aiutare un promemoria visivo, come una bottiglia con le tacche orarie che mostra quanta acqua bere via via nella giornata e rende concreto un bisogno altrimenti invisibile. Per l'adulto, invece, il segreto è aggirare la smemoratezza, lì dove c'è, con il sistema più che con la forza di volontà. Tenere sempre una bottiglia d'acqua in vista sulla scrivania funziona proprio perché ciò che vediamo, beviamo. Aiuta collegare l'idratazione a routine già esistenti, come un bicchiere appena svegli, uno a ogni pausa, uno prima di ogni caffè, e usare, se serve, un promemoria sul telefono o una suoneria: esternalizzare la memoria non è una debolezza, è una strategia intelligente. Un piccolo esperimento che consiglio spesso è la regola del caffè dopo l'acqua, cioè un bicchiere d'acqua prima di ogni caffè, perché tante volte quella che scambiamo per voglia di caffeina è semplice sete.

Bere con consapevolezza

C'è, infine, una dimensione mindful anche in un gesto così quotidiano. Fermarsi a bere un bicchiere d'acqua può diventare una micro-pausa di presenza: sentire la freschezza, il gesto, il respiro che rallenta. Allo stesso modo, il caffè del mattino può essere bevuto di corsa e distrattamente, oppure assaporato per due minuti come un piccolo rituale di cura verso sé stessi. Non è la bevanda a cambiare, ma la qualità della nostra presenza mentre la beviamo.

Perché l'acqua è la vera protagonista

Torniamo allora a lei, l'acqua, perché è davvero la protagonista di questa storia. Bere a sufficienza è uno dei gesti più semplici e potenti per il benessere di mente e corpo insieme. L'acqua è il mezzo in cui avvengono quasi tutte le reazioni del nostro organismo: contribuisce a portare ossigeno e nutrienti alle cellule, aiuta a smaltire le scorie, regola la temperatura e sostiene la lucidità e l'umore lungo tutta la giornata.

C'è poi quel legame con l'asse intestino-cervello di cui abbiamo parlato: una buona idratazione è indispensabile al transito intestinale e al benessere del microbioma, quella popolazione di batteri che dialoga di continuo con il cervello e che sembra influenzare umore e attenzione. La stipsi, frequente in chi beve poco e mangia pochi vegetali, non è solo un fastidio fisico, perché un intestino in difficoltà invia al cervello segnali di malessere che si riflettono su irritabilità e concentrazione. Prendersi cura di quanto e di come ci idratiamo, dunque, non è mai un gesto isolato: è una delle vie più dirette per far viaggiare corpo e mente nella stessa direzione. Ciò che beviamo è una scelta che ripetiamo decine di volte al giorno, quasi sempre in automatico, e proprio per questo merita di essere resa consapevole. Il senso di tutto questo articolo si può riassumere in poche parole: fare dell'acqua la nostra bevanda di base, affiancata dal tè, dalle tisane e, quando ne abbiamo voglia, da una centrifuga o un estratto fatti in casa. Tutto il resto, dalla caffeina di troppo alle bevande energetiche e gassate fino all'alcol, è potenzialmente dannoso, e per chi ha un ADHD, a maggior ragione se giovane, l'alcol andrebbe tenuto del tutto fuori. Sono scelte piccole e quotidiane che, sommate nel tempo, cambiano l'energia e la lucidità di una mente, perché una buona idratazione lavora in silenzio a favore del corpo, dell'umore e di quel dialogo continuo tra intestino e cervello. Il benessere, lo ripeto, non si costruisce con i gesti eroici, ma con le parole d'ordine ripetute ogni giorno. Alla prossima puntata.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa e Neuropsicologa del Benessere
Ideatrice del Metodo 365 Parola d'Ordine Benessere





a cura di Antonio Castello

Congressi. Un'ulteriore risorsa per il turismo italiano

C'è un altro settore ad alimentare le entrate del turismo italiano. E' quello dei congressi e degli eventi business quali meeting, convention e incentive. A certificarlo è l'OICE, l'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi. Un settore che prima della pandemia ci collocava al 5° posto nel mondo ed ora al 2° subito dopo gli Stati Uniti. Una scalata inarrestabile che nel giro di un quinquennio ci ha visto risalire la classifica fino a diventare primi in Europa e secondi al mondo. I dati sono inequivocabili: 368 mila eventi nel 2025 con quasi 28 milioni partecipanti e 43 milioni presenze per un impatto economico complessivo diretto di oltre **15 miliardi di euro**. Relativamente al tenore degli eventi, si rileva una marcata diminuzione di quelli nazionali che nel 2025 scendono dal 39,4% dell'anno precedente al 32,3%, mentre crescono gli eventi locali che passano dal 47,2% al 54,8%. La quota



di quelli internazionali (12,9%) rimane elevata, ma stabile, nonostante la leggera flessione rispetto al 2024 (quando aveva raggiunto il 13,4%), registrando comunque un valore superiore a quello pre-pandemico (9,8%). Circa la collocazione territoriale, il Nord-Italia continua a fare la parte del leone con oltre la metà degli eventi (59,1%) ospitati con un aumento rispetto al 2024 dell'1,8%, seguito dal

Centro con una percentuale del 23,7, dal Sud con il 10,9% e le isole con il 6,3%. Gli alberghi con sale meeting si confermano la tipologia di sede più utilizzata e, infatti, hanno concentrato il 76,6% degli eventi totali, il 50,8% dei partecipanti e il 51,1% delle presenze. I centri congressi e fieristico-congressuali, decisivi per attrarre i grandi eventi e congressi internazionali, hanno ospitato il 2,3% degli eventi, l'11,6% dei partecipanti e il 15,4% delle presenze totali. La voce di spesa più rilevante è l'alloggio, che rappresenta il 44,6% del totale, pari a 5,12 miliardi di euro (+36,5% sul 2023). Seguono trasporti nazionali e regionali (2,61 miliardi), ristorazione esterna (1,80 miliardi) e trasporti locali (555 milioni). La spesa media giornaliera per partecipante raggiunge i 312 euro, che possono salire ulteriormente per chi partecipa a eventi su più giornate. Con questi dati si comprende bene come

il turismo congressuale rappresenti per il nostro paese un settore strategico. E non solo per il numero di arrivi e la spesa turistica, ma perché contribuisce a rafforzare il ruolo delle città come hub globali di incontro e discussione. Non per nulla, nel 2025 **Roma** è entrata stabilmente nella top ten delle città leader, risultando un polo congressuale d'eccellenza per la sua capacità di coniugare storia e innovazione, mentre **Milano** eccelle per congressi corporate e innovazione tecnologica. *"L'efficacia del modello Italia, tuttavia - sottolinea il Mitur - risiede nel suo policentrismo. Ad attrarre non sono solo i grandi centri, ma anche le città d'arte e i poli fieristici. Inoltre, il patrimonio culturale e gastronomico italiano rende il nostro Paese la destinazione ideale per il turismo congressuale, che garantisce al settore tassi di occupazione alberghiera elevati anche nei giorni infrasettimanali e la stagionalità delle destinazioni urbane".*

tradizioni del Centro Italia con quelle del Nord Europa e del Mediterraneo orientale. Al centro rimangono i grandi temi del francescanesimo – la spiritualità, la povertà, la devozione, il rapporto con la natura, il volgare, la festa e la dimensione popolare della musica – letti attraverso un linguaggio capace ancora oggi di emozionare. Tra gli appuntamenti più attesi figurano i concerti dedicati alla spiritualità francescana, alle musiche delle Crociate, alle laudi medievali e all'Ars Nova italiana, insieme alla mostra di liuteria antica, alle masterclass, alle conferenze internazionali e al concerto conclusivo "Gloriosus Franciscus" che chiuderà la manifestazione.

Promossa dal Comune di Assisi, con la direzione artistica dell'Accademia d'Arti Antiche Resonans, si terrà dal 4 al 9 agosto **DeMusicAssisi**, il festival che farà della città francescana uno dei principali punti di riferimento italiani per la musica medievale, trasformandola in un grande laboratorio internazionale dove si incontreranno ricerca, divulgazione e spettacolo. La manifestazione propone oltre trenta appuntamenti gratuiti tra concerti, conferenze, laboratori, spettacoli itineranti, mostre di liuteria storica ed esperienze partecipative. L'edizione di quest'anno assume poi un significato particolare perché si inserisce nell'Ottavo Centenario della

Dal 4 al 9 agosto, ad Assisi, la musica del tempo di San Francesco *DeMusicAssisi trasforma la città del Santo in un laboratorio internazionale dedicato alla musica medievale*

morte di San Francesco. Il tema scelto, "Gloriosus Franciscus", esplora il rapporto tra il Santo e la musica, raccontando come il canto, la liturgia e la poesia abbiano contribuito alla diffusione del messaggio francescano ben oltre i confini dell'Umbria. Il festival non si rivolge soltanto agli studiosi. Uno degli aspetti più originali di DeMusicAssisi è, infatti, la volontà di trasformare un patrimonio spesso considera-

to riservato agli specialisti in un'esperienza aperta a tutti. Il pubblico potrà imparare a cantare le laudi medievali dedicate a San Francesco, assistere a un flash mob che porterà canti e strumenti antichi tra le vie del centro storico, osservare da vicino strumenti musicali ricostruiti secondo le tecniche del Medioevo, partecipare a pranzi e cene musicali e vivere concerti ospitati nelle chiese, nei palazzi



storici e negli spazi simbolo della città. Il percorso musicale attraversa oltre tre secoli di storia europea, mettendo in dialogo le

versata oltre tre secoli di storia europea, mettendo in dialogo le

Guanajuato: un viaggio romantico tra città patrimonio dell'umanità e tradizioni ancora vive

Guanajuato, benché sia la capitale dell'omonimo stato del Messico è solo la quinta città più popolosa dopo León, Irapuato, Celaya e Salamanca. Di sicuro però è la più romantica e non solo dello stato, ma di tutto il paese. Pochi sanno che proprio qui, tra gli anni Cinquanta e Settanta, è fiorito il *bolero ranchero*, le cui melodie risuonano ancora oggi nei vicoli e nelle piazze durante le tradizionali serenate e le *callejoneadas*, che risuonano animando le città e i borghi dello Stato. Questo patrimonio musicale ha acquisito un valore ancora più grande dopo che il bolero è stato inserito dall'UNESCO, nel 2023, nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, riconoscendone la sua rilevanza culturale e il suo ruolo nell'identità di Guanajuato. Ecco perché la città è una destinazione sempre più apprezzata per matrimoni, anniversari, proposte di matrimonio, indimenticabili vacanze di coppia e nuove formule di celebrazione come gli *elopement wedding* e i *pop-up wedding*. Immaginate un matrimonio o una celebrazione davvero unica, destinata a rimanere per sempre impressa nella

vostra memoria e in quella dei vostri ospiti: le note della marcia nuziale melodiosamente suonate da un organo all'interno di una splendida chiesa barocca del XVIII secolo nella città di Guanajuato, dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO; un ricevimento in un'elegante masseria, oppure tra le suggestive

architetture illuminate di un'antica miniera d'argento o in uno dei *Pueblos Mágicos*, borghi dal fascino senza tempo che sembrano usciti da un film. Quando la festa ha inizio, familiari ed invitati possono degustare le specialità della gastronomia locale preparate con ingredienti tipici delle cactacee endemiche, come agave, nopal e

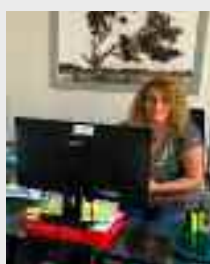
xoconostle, oltre ai tradizionali *tumbagones*, biscotti ad anello che si infilano al dito e che, secondo la tradizione, "rivelano" la fedeltà di chi li indossa. Attenzione, quindi, a non romperli al primo morso! In una celebrazione autenticamente messicana non possono mancare i mariachi e la musica tradizionale, come il *huapango*



ed il son *guanajuatense*, per vivere un'esperienza unica, completamente immersa nella cultura locale. Guanajuato offre inoltre la possibilità di creare esperienze personalizzate per ogni invitato: discesa in corda doppia a San José Iturbide, per il testimone più avventuroso; grotte naturali, spa e acque termali, per le damigelle a San Miguel de Allende, anch'essa riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, escursioni a cavallo o in bicicletta nel Cañón del Coyote, per i suoceri. Per concludere in bellezza, lo Stato di Guanajuato gode di una posizione strategica che consente, al termine dei festeggiamenti, di raggiungere con voli diretti diverse destinazioni balneari nelle vicinanze, ideali per la luna di miele o per proseguire la celebrazione con amici e familiari.

Cinzia Chiaramonti è la nuova presidente di Fiavet Toscana-Confcommercio

E' **Cinzia Chiaramonti** la nuova Presidente di Fiavet Toscana-Confcom. Titolare della Yanez Viaggi di Firenze, con una pluriennale esperienza professionale ed una apprezzata militanza associativa, Chiaramonti subentra a Pier Carlo Testa che ora ricoprirà il ruolo di Vicepresidente Vicario, affiancato dal vicepresidente Jacopo de Ria. La Giunta Esecutiva è composta da Alessandro Baldecchi, Elena Gonfiantini, Luca Menni, Marco Campagna, Jacopo De Ria e Pier Carlo Testa. *"La nostra associazione regionale proiettata verso il futuro deve ascoltare, coinvolgere e valorizzare le professionalità di ogni associato - ha dichiarato la neo eletta Cinzia Chiaramonti - ed è per questo che tra i passaggi*



chiave vi è la realizzazione di 'laboratori di competenza' permanenti, aperti al contributo degli associati che non saranno gruppi consultivi, ma veri e propri luoghi dove affrontare i problemi concreti della categoria e in grado di produrre soluzioni praticabili. Le aree già individuate riguardano i trasporti con le criticità legate ai vettori aerei e ferroviari, agli operatori marittimi e su gomma; l'incoming, attraverso il consolidamento del dialogo con le istituzioni locali e gli operatori specializzati per una concreta valorizzazione del territorio regionale; l'outgoing con un supporto alle agenzie nella vendita dei prodotti, un costante aggiornamento sui mercati ed un paritetico confronto con i tour operator che valorizzi davvero la professionalità delle agenzie".

Nel pieno delle celebrazioni per il Centenario e alla vigilia di una stagione che riporta la Roma in Champions League, il club giallorosso annuncia un cambio di vertice destinato a segnare la nuova fase della sua storia. John Galantic, manager di lungo corso e figura di primo piano nel panorama industriale internazionale, sarà il nuovo Chief Executive Officer dell'AS Roma. La nomina, comunicata dalla società con una nota ufficiale, rappresenta una svolta significativa nella governance voluta dalla famiglia Friedkin. Galantic arriva dopo aver guidato realtà globali di primo livello, tra cui il gruppo Tod's della famiglia Della Valle, e porta con sé un bagaglio di competenze maturate ai vertici dell'industria del lusso e dell'automotive. Non è un volto estraneo al mondo sportivo italiano: ha già fatto parte dei Consigli di Amministrazione della Roma e della Ferrari, consolidando una conoscenza diretta delle dinamiche che regolano sia il calcio professionistico sia le grandi aziende del Paese. Americano e svizzero, ma di origini italiane, Galantic è soprattutto un romanista autentico. Il club sottolinea come il nuovo Ceo conosca la città, il suo carattere e il legame viscerale che unisce i tifosi ai colori giallorossi. Una componente identitaria che, nelle intenzioni della proprietà, si somma alla sua esperienza internazionale per guidare la Roma nel suo "secondo secolo di storia". La scelta arriva in un momento che la società definisce di "nuovi inizi": il ritorno nella massima competizione europea, conquistato con determinazione sul campo, e l'avvio delle celebrazioni per i cento anni del club, inaugurate lo scorso 22 luglio. Un contesto che richiede una guida solida, capace di coniugare ambizione sportiva, visione strategica e continuità gestionale. La famiglia Friedkin, nel

Manager di profilo internazionale, romanista dichiarato, accompagnerà il club nel Centenario e nel ritorno in Champions Roma, guida affidata a John Galantic L'ex Tod's è il nuovo Ceo giallorosso

messaggio rivolto ai tifosi, invita a dare il benvenuto al nuovo Ceo e ribadisce la fiducia nel percorso intrapreso: un progetto che punta a rafforzare la struttura societaria e a consolidare la Roma tra le realtà più competitive del calcio europeo. Forza Roma, conclude la nota. Un augurio che, da oggi, porta anche la firma di John Galantic.

La carriera

Ex Ceo del gruppo Tod's della famiglia Della Valle, nonché membro non esecutivo del board Ferrari, "John - spiega la Roma - ha guidato alcune delle più impor-



tanti aziende globali ai massimi livelli, da ultimo proprio in Italia. Conosce a fondo lo sport e il mondo imprenditoriale italiani, avendo fatto parte dei Consigli di Amministrazione dell'AS Roma e della Ferrari. Cittadino americano e svizzero di origini italiane, John è romanista da sempre. Ama questa città, ne comprende l'anima, conosce i suoi tifosi e sa cosa rappresenta questo Club per loro. Siamo fermamente convinti che sia la persona giusta per guidare questo Club nel suo secondo secolo di storia. La sua nomina arriva in una stagione di nuovi inizi. Torniamo in Champions League, un traguardo conquistato con sacrificio sul campo e reso possibile anche dalla fedeltà dei migliori tifosi del calcio. E il 22 luglio abbiamo dato il via alle celebrazioni per il Centenario della Roma. Unitevi a noi nel dare il benvenuto a John nel nostro Club. Forza Roma! La Famiglia Friedkin".

Cerveteri, il nuovo corso pronto a partire Ranieri guida la rinascita verdeazzurra

Il 10 agosto scatta la preparazione: entusiasmo, giovani e identità per rilanciare una piazza che sogna il ritorno in alto. Il direttore sportivo Scotti: "Abbiamo fatto le cose giuste"

Il conto alla rovescia è iniziato. Tra due settimane il Cerveteri tornerà a respirare aria di campo: il 10 agosto, allo stadio Galli, la squadra si radunerà agli ordini di Fabio Ranieri per dare il via alla stagione di Promozione. Una data che segna l'inizio di un percorso costruito con pazienza durante l'estate, tra trattative, valutazioni e una chiara idea di fondo: riportare entusiasmo in una piazza che non ha mai smesso di sognare. Il direttore sportivo Scotti, artefice del mercato verdeazzurro, traccia un primo bilancio del lavoro svolto. La rosa che si presenterà al Galli è giovane, dinamica, pensata per unire prospettiva e qualità. «Abbiamo fatto le cose giuste, con operazioni mirate e ponderate», spie-

ga. «I ragazzi arrivati completano un gruppo già affiatato e competitivo». Nessuna promessa di classifica, nessuna dichiarazione altisonante: l'obiettivo, ribadisce Scotti, è ricostruire un clima di fiducia attorno a una società che porta sulle spalle una storia importante. «Vogliamo creare entusiasmo in una piazza prestigiosa, con una tifoseria passionale che merita altri palcoscenici. Daremo il massimo ogni domenica per portare in alto i colori verdeazzurri». L'arrivo di Ranieri, figura simbolo del calcio cerveteriano, ha aggiunto un tassello fondamentale. L'ex giocatore, molto legato alla città, rappresenta un ponte tra passato e futuro. «La sua presenza ha fatto crescere ulteriormente l'entusiasmo», sottolinea Scotti. «Ranieri



incarna lo spirito del Cerveteri. Proveremo a fare meglio della passata stagione». Il legame con la tifoseria resta uno dei punti di forza dell'ambiente. A Cerveteri il calcio è vissuto con passione viscerale, e lo si percepisce già dalle prime attese: «I tifosi sono esigenti e non vedono l'ora di conoscere la data del derby con il

Ladispoli», racconta il direttore sportivo. «Questo dimostra quanto il calcio sia radicato nella città. Sono convinto che la squadra offrirà spettacolo, impegno e uscirà dal campo ogni domenica con la maglia sudata». Tra pochi giorni, però, sarà il campo a parlare. La preparazione estiva darà le prime risposte, misurerà la tenuta del gruppo e la capacità di trasformare entusiasmo e ambizioni in risultati concreti. Il nuovo Cerveteri è pronto ad accendere i motori: una squadra giovane, un tecnico simbolo, una tifoseria che non smette di crederci. La città attende, spera, immagina un futuro da protagonista. E il 10 agosto sarà il primo passo di un cammino che vuole riportare il verdeazzurro dove la sua storia suggerisce di stare.

Achille Lauro sarà la star del Grand Opening Show delle "ATP Finals 2026"

Il 12 novembre l'Inalpi Arena inaugura il torneo con uno spettacolo che unisce tennis mondiale e musica d'autore

L'energia di Achille Lauro aprirà ufficialmente le ATP Finals 2026. Sarà infatti il cantautore romano il protagonista del Grand Opening Show, la serata-evento che giovedì 12 novembre, dalle 21, trasformerà l'Inalpi Arena di Torino nel palcoscenico inaugurale del torneo che riunisce i migliori otto tennisti della stagione e le otto coppie di doppio più competitive del circuito. Gli

organizzatori confermano che i biglietti saranno disponibili da domani, 30 luglio, alle 12, sul portale tickets.nittoatpfinals.com, dando così il via alla corsa per assicurarsi un posto a uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno sportivo internazionale. La scelta di Achille Lauro consolida la vocazione delle ATP Finals a intrecciare eccellenza sportiva e spettacolo, un format che

negli ultimi anni ha trasformato l'evento in un vero contenitore culturale capace di parlare a pubblici diversi. Con centinaia di milioni di streaming, una presenza scenica che ha ridefinito l'immaginario pop italiano e una carriera segnata da continui cambi di pelle, Lauro è oggi una delle figure più influenti della musica nazionale. Il suo percorso, sospeso tra musica, moda e perfor-

mance, ha ampliato i confini del linguaggio pop, costruendo un'estetica riconoscibile e trasversale. Il 2026 è stato per lui un anno di sold out e di conferme, preludio al tour negli stadi previsto per il 2027. Un momento di grande visibilità che si intreccia ora con il tennis mondiale: la sua presenza a Torino promette uno show pensato per celebrare l'inizio del torneo con un mix di musica, scenografia e intrattenimento. L'Inalpi Arena si prepara così a un'apertura che punta a sorprendere, in linea con la crescita delle Nitto ATP Finals, diventate negli anni un appuntamento capace di unire sport, spettacolo e innovazione. Achille Lauro sarà il volto di questa nuova edizione, pronto a dare il via a una settimana che porterà a Torino i campioni del tennis e un pubblico internazionale.



Il successo cinematografico di “The Odyssey” di Christopher Nolan, uscito il 17 luglio 2026, conferma un fenomeno culturale sempre più evidente: il pubblico contemporaneo è tornato a mostrare un forte interesse per i grandi racconti epici, per le storie di viaggi, eroi, conquiste e immagini capaci di trasformare il passato in spettacolo. Il film di Nolan, adattamento del poema attribuito a Omero, porta sul grande schermo il lungo ritorno di Ulisse a Itaca dopo la guerra di Troia, con un'imponente costruzione visiva pensata anche per il formato IMAX. In questo clima di rinnovata attenzione verso le narrazioni monumentali del passato, anche il British Museum si prepara a vivere un momento destinato a richiamare folle eccezionali: l'arrivo a Londra della celebre Tapisserie di

Dall’Odissea all’Arazzo di Bayeux

Record di visitatori al British Museum sulla scia del colossal di Christopher Nolan

Bayeux, che sarà esposta dal settembre 2026 al luglio 2027. Si tratta di un evento storico, perché l'opera tornerà nel Regno Unito per la prima volta dopo quasi mille anni. Il parallelo con l'Odissea di Nolan appare immediato. Da una parte c'è il mito antico, con Ulisse che attraversa mari, mostri e prove divine per riuscire a tornare a casa. Dall'altra c'è una cronaca medievale per immagini, lunga quasi 70 metri, che racconta la conquista normanna dell'Inghilterra e la Battaglia di Hastings del 1066, evento destinato a cambiare per sempre la storia britannica. Se il film di Nolan tra-

sforma il poema omerico in un'esperienza cinematografica immersiva, la Tapisserie di Bayeux può essere letta oggi come una sorta di “colossal” medievale: una lunga sequenza narrativa, quasi uno storyboard ante litteram, capace di raccontare guerra, potere, tradimento e destino attraverso immagini ricamate. Contrariamente a quanto suggerisce il nome con cui è universalmente conosciuta, la Tapisserie di Bayeux non è tecnicamente un arazzo. Si tratta infatti di un lungo tessuto di lino decorato con raffinati ricami in lana colorata, realizzati con una tecnica diversa da

quella degli arazzi tradizionali, ottenuti invece intrecciando direttamente i fili sul telaio. L'opera raffigura l'invasione normanna guidata da Guglielmo il Conquistatore e la sconfitta del re sassone Aroldo nella decisiva battaglia combattuta nei pressi di Hastings. Gli storici ritengono che il manufatto sia stato realizzato nell'XI secolo, probabilmente in Inghilterra. La sua importanza non è soltanto artistica, ma anche narrativa: proprio come l'Odissea omerica, l'opera non si limita a registrare un evento, ma lo trasforma in vero e proprio racconto. Dietro il trasferimento dell'opera

dalla Normandia a Londra si nasconde una complessa operazione logistica. Anche il valore simbolico dell'operazione è enorme. Il prestito della Tapisserie di Bayeux è stato presentato come un passaggio storico nelle relazioni culturali tra Francia e Regno Unito. Il British Museum prevede inoltre di inserirla in una grande mostra dedicata al contesto della conquista normanna, affiancandola ad altri reperti medievali. Il successo di Nolan e l'attesa per Bayeux raccontano dunque la stessa tendenza: le grandi epopee non appartengono soltanto al passato. Continuano a parlare al pre-

sente perché mettono in scena domande universali: chi siamo, da dove veniamo, cosa significa conquistare, perdere, tornare, ricordare. L'Odissea racconta il viaggio di un uomo verso casa; la Tapisserie di Bayeux racconta il viaggio di un esercito verso il potere. Due storie lontanissime nel tempo, ma unite dalla stessa forza narrativa: trasformare immagini, conflitti e destini in un'esperienza capace ancora oggi di attirare masse di spettatori e visitatori. In un'epoca dominata da schermi, piattaforme e contenuti rapidissimi, il fascino esercitato da Nolan e dalla Tapisserie di Bayeux dimostra che il pubblico non cerca soltanto intrattenimento veloce. Cerca anche racconti ampi, solenni, stratificati. Cerca immagini capaci di restare.

Gabriella Izzo

Oggi in TV giovedì 30 luglio

					
06:00 - 1mattina News 06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS 06:30 - TG1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - TG1 07:10 - 1mattina News 08:00 - TG1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - UnoMattina 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale 09:00 - TG 1 L.I.S. 09:03 - UnoMattina 11:20 - Italia A/R 11:50 - Camper Osteria Italia 13:30 - TELEGIORNALE 14:05 - Capri 16:00 - TG 1 16:07 - Che tempo fa 16:10 - Vita in Diretta 18:40 - Reazione a catena 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - L'Eredità summer 21:30 - Doc - Nelle tue mani 23:40 - TG1 Sera 23:45 - Nastri d'Argento 00:55 - Che tempo fa 01:00 - Reazione a catena 02:15 - Provaci Ancora Prof! 03:45 - RaiNews24	06:00 - Ritorno a Las Sabinas 06:10 - La Grande Vallata0 07:00 - Baywatch 08:30 - TG2 08:45 - The Beach S1E45 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 Storie 10:55 - TG2 Flash 11:00 - TG Sport Giorno 11:15 - Crociere di nozze - Viaggio di nozze a Minorca 13:00 - TG2 GIORNO 13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è 13:50 - TG2 Medicina 33 14:00 - N.C.I.S. 14:50 - Squadra Speciale Cobra 11 16:30 - S.W.A.T. 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale 18:10 - TG2 L.I.S. 18:15 - TG2 18:35 - TG Sport Sera 18:58 - Meteo 2 19:00 - Blue Bloods 20:30 - TG2 20.30 21:00 - TG2 Post 21:20 - Il commissario Rex 23:05 - N.C.I.S Origins 01:21 - Meteo 2 01:25 - Il commissario Dupin 02:55 - Il respiro della libertà 04:25 - Rex 05:10 - Impazienti 05:20 - Piloti 05:30 - Ritorno a Las Sabinas	06:00 - RaiNews24 08:00 - Agorà Estate 10:35 - Elisir Estate 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:15 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente 14:00 - TG Regione 14:19 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Piazza Affari 15:00 - TG3 LIS 15:05 - Rai Parlamento Telegiornale 15:10 - Il Provinciale - Altopiano di Asiago. Il cieco destino della battaglia 15:50 - Di là dal fiume e tra gli alberi 16:45 - Overland 21 17:45 - Geo Magazine 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Via Dei Matti n°0 20:50 - Un posto al sole 21:15 - Kilimangiaro Estate 23:25 - Cronache di terra e di mare 00:00 - TG3 Linea Notte Estate 00:30 - Meteo 3 00:35 - Sommersi 01:00 - RaiNews24	06:05 - Movie Trailer 06:08 - 4 Di Sera News 07:04 - La Promessa 07:34 - Terra Amara 08:39 - Segreti Di Famiglia 10:42 - Tempesta D'amore 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:38 - Diario Del Giorno 16:51 - Inga Lindstrom - Il Posto Piu' Bello Del Mondo - 1 Parte 17:38 - Tgcom24 Breaking News 17:47 - Meteo.It 17:48 - Inga Lindstrom - Il Posto Piu' Bello Del Mondo - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:46 - Meteo.It 19:48 - La Promessa 20:29 - 4 Di Sera News 21:33 - Zona Bianca 00:54 - Pensa In Grande 01:55 - Movie Trailer 01:57 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:15 - Lola Colt - Faccia A Faccia Con El Diabolo 03:36 - Tutto L'oro Del Mondo	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo 07:59 - Tg5 - Mattina 08:45 - Morning News 10:51 - Tg5 Ore 10 11:00 - Forum 12:58 - Tg5 13:30 - Meteo 13:35 - Beautiful 14:05 - Forbidden Fruit 14:45 - Be My Sunshine 16:15 - Far Away 17:15 - Tutto Per La Mia Famiglia 18:45 - The Wall 19:42 - Tg5 Anticipazione 19:43 - The Wall 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:01 - Tg5 20:33 - Meteo 20:40 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Tim Battiti Live 23:57 - Tg5 - Notte 00:36 - Meteo 00:42 - Solo Per Amore 01:46 - New Amsterdam 05:09 - R.I.S. Roma 2 - Delitti Imperfetti	06:54 - Chips 08:45 - Chicago Med 10:32 - Fbi: Most Wanted 12:25 - Studio Aperto 12:56 - Meteo.It 13:02 - Sport Mediaset 13:46 - Sport Mediaset Extra 14:09 - Tim Extra Battiti 14:29 - I Simpson 14:54 - Magnum P. I. 16:43 - The Equalizer 18:21 - Studio Aperto Live 18:24 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:57 - Studio Aperto Mag 19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine 20:34 - Ncis - Unita' Anticrimine 21:19 - Chicago Med 23:45 - Law & Order: Unita' Speciale 00:31 - Cold Case - Delitti Irrisolti 01:20 - Studio Aperto - La Giornata 01:30 - Ciak News 01:32 - Sport Mediaset - La Giornata 01:47 - Superstore - La Figlia Del Capo 02:08 - Transatlantici: Storia E Segreti Dei Giganti Del Mare 02:52 - Hot Roads - Strade Di Fuoco 04:18 - Storie Maledette 05:10 - I Campioni Del Regno Animale

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)
Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076